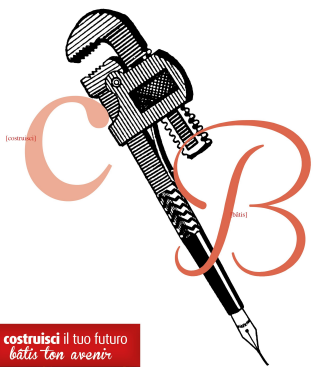




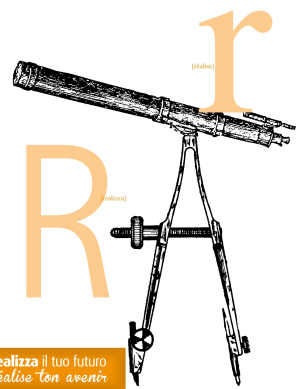
INCONTRA COSTRUISCI COLTIVA REALIZZA DISEGNA IL TUO FUTURO
rencontre, bâtis, cultive, réalise, dessine ton avenir



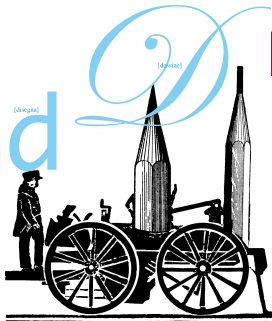
costruisci il tuo futuro
bâtis ton avenir



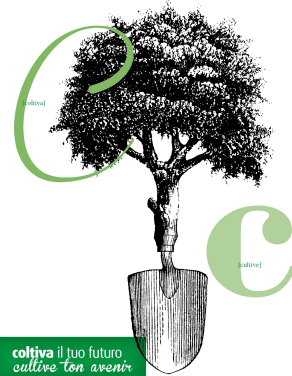
incontra il tuo futuro
rencontre ton avenir



realizza il tuo futuro
réalise ton avenir



disegna il tuo futuro
dessine ton avenir




coltiva il tuo futuro
cultive ton avenir

Rapporto di monitoraggio al **31.12.2017**

**LA POLITICA REGIONALE
 DI SVILUPPO DELLA VALLE D'AOSTA
 2014/20**

**LA POLITIQUE RÉGIONALE DE
 DÉVELOPPEMENT DE LA VALLÉE D'AOSTE
 2014/20**



Politica regionale di sviluppo 2014/20

**Rapporto di monitoraggio
al 31.12.2017**

NUVAL – Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale

29 marzo 2018

Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale

per la redazione del Rapporto:

Sylvie CHAUSSOD, Francesco GAGLIARDI, Umberto JANIN RIVOLIN

per l'indirizzo, il coordinamento e la discussione del Rapporto:

Enrico MATTEI, Fausto BALLERINI, Anna Maria CARERI, Dario CECCARELLI, Michel LAINE,
Marco RICCARDI, Alessandro ROTA, Igor RUBBO.

Segreteria tecnica

Chérie FAVAL, Paolo VIGON, Sonia VUILLERMINAZ

INDICE

PRESENTAZIONE	5
SOMMARIO ESECUTIVO	8
1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2014/20	10
2. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FESR)	17
3. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FSE)	23
4. IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (FEASR)	28
5. I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (FESR - CTE)	36
6. GLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)	46

INDICE DELLE FIGURE E DELLE TABELLE

Tabella 1.1: Avanzamento finanziario e fisico della Politica regionale di sviluppo 2014/20	10
Figura 1.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20	11
Tabella 1.2: Quadro finanziario complessivo della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma	12
Figura 1.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma	13
Figura 1.3: Ripartizione del costo ammesso della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per priorità strategica 'Europa 2020'	14
Figura 1.4: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per obiettivo tematico	16
Figura 2.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR)	17
Figura 2.2: Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) per risultato atteso	21
Figura 3.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE)	23
Figura 3.2: Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) per risultato atteso	27
Figura 4.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma di Sviluppo rurale (FEASR)	28
Figura 4.2: Avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) per Priorità	34

Figura 4.3: Avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) per Misura.....	35
Tabella 5.1: Avanzamento finanziario e fisico dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE).....	36
Figura 5.1: Avanzamento finanziario e fisico dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE).....	37
Figura 5.2: Avanzamento finanziario dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE) per risultato atteso	40
Tabella 5.2: Piani integrati tematici (PITEM) e territoriali (PITER) approvati a valere sul Programma transfrontaliero Italia-Francia (Alcotra).....	43
Figura 6.1: Avanzamento finanziario e fisico degli Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	47

PRESENTAZIONE

In questo Rapporto si presentano i dati di monitoraggio dello stato di attuazione, al 31 dicembre 2017, della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta per il periodo di programmazione 2014/20. Facendo seguito al primo Rapporto, presentato lo scorso anno con riferimento ai valori del 31 dicembre 2016, questo Rapporto si configura come il **secondo Rapporto di monitoraggio relativo al periodo di programmazione attualmente in corso**.

La Politica regionale di sviluppo 2014/20

Al 31.12.2017 la Politica regionale di sviluppo del 2014/20 dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a **circa 343 milioni di euro**, di provenienza europea, statale e regionale, allocata su diversi Programmi operativi che interessano la Valle d'Aosta¹:

- ✓ Programma **Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR)**;
- ✓ Programma **Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE)**;
- ✓ Programma di **Sviluppo rurale (FEASR)**;
- ✓ Programmi di **Cooperazione territoriale (FESR - CTE)**:
 - transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra;
 - transfrontaliera Italia-Svizzera;
 - transnazionale Spazio alpino;
 - transnazionale Europa centrale;
 - transnazionale Mediterraneo;
 - interregionale INTERREG EUROPE;
- ✓ Interventi cofinanziati dal **Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)**.



¹ Cfr. http://www.regione.vda.it/europa/Politica_regionale_di_sviluppo_2014-20/.

Il Rapporto di monitoraggio Come previsto dal Quadro strategico regionale (QSR) della Politica regionale di sviluppo 2014/20², questo Rapporto è redatto dal **NUVAL - Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale**. Nei **sei capitoli** in cui è articolato, sono presentati anzitutto i dati dello stato di avanzamento finanziario e fisico della Politica regionale di sviluppo nel suo complesso, anche in riferimento alle priorità europee e agli obiettivi tematici del Quadro strategico comune (QSC) europeo (capitolo 1). Sono in seguito analizzati gli andamenti registrati dai vari Programmi sopra elencati, nell'ordine: Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) (capitolo 2); Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) (capitolo 3); Sviluppo rurale (FEASR) (capitolo 4); Cooperazione territoriale (FESR - CTE) (capitolo 5); Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) (capitolo 6).

Nota metodologica Nelle more del completamento dell'acquisizione al nuovo sistema informativo regionale SISREG2014 dei dati relativi a tutti i Progetti/Azioni approvati, le elaborazioni di questo secondo Rapporto di monitoraggio sono basate sulle **informazioni fornite direttamente dalle Autorità di gestione dei Programmi o dai loro referenti regionali**. Per una corretta comprensione dei dati del Rapporto, è utile riassumere, in breve, il significato e le specificità di alcuni termini ricorrenti con riferimento all'attuazione finanziaria, in particolare:

- ✓ il **costo programmato** è l'ammontare delle risorse finanziarie nominali disponibili per un Programma nel periodo 2014/20. Per i Programmi di Cooperazione territoriale, come noto, il costo programmato non è preassegnato a ciascun territorio e, pertanto, cresce nel tempo in funzione dell'approvazione dei singoli Progetti interessanti la Valle d'Aosta e limitatamente alla quota ad essa attribuita;
- ✓ il **finanziamento** è la somma di tutte le fonti di finanziamento (pubbliche e private) che contribuiscono alla copertura finanziaria di un Progetto. Coincide, di norma, con il costo ammesso, tranne i casi in cui vi siano finanziamenti aggiuntivi extra, Programma;
- ✓ il **costo ammesso** è il costo pubblico totale del Progetto approvato e ammesso a finanziamento del Programma. Per i Progetti riconducibili alla Cooperazione territoriale possono essere comprese nel costo ammesso anche risorse private;
- ✓ gli **impegni** sono, come regola generale, il valore delle c.d. "obbligazioni giuridicamente vincolanti" assunte dal beneficiario di un Progetto, nel momento in cui commissiona la realizzazione di lavori, servizi e forniture. In quanto tali, rappresentano un indicatore utile a monitorare l'effettivo avvio delle attività di un Progetto. In generale, ma non in tutti i casi, gli impegni di spesa, in termini di valore, tendono a coincidere con il finanziamento;
- ✓ gli **impegni ammessi** rappresentano la quota parte degli impegni di un Progetto che risulta ammissibile a valere sul Programma di riferimento. Nella maggior parte dei casi l'importo del singolo impegno ammesso del Progetto coincide con l'importo del corrispondente impegno del Progetto, ma in alcuni casi può essere inferiore (si tratta, ad esempio, del caso in cui l'impegno giuridicamente vincolante del beneficiario è riferito all'importo complessivo del contratto stipulato con il soggetto realizzatore del Progetto, di cui solo una quota parte è finanziata, e quindi risulta ammissibile, a valere sul Programma di riferimento);
- ✓ i **pagamenti** sono le spese effettivamente pagate dal beneficiario di un Progetto e indicano, di norma, l'avanzamento effettivo della realizzazione delle attività;
- ✓ i **pagamenti ammessi** rappresentano la quota parte dei pagamenti di un Progetto che risulta ammissibile a valere sul Programma di riferimento. Nella maggior parte dei casi l'importo del singolo pagamento ammesso del Progetto coincide con

2 Cfr. http://www.regione.vda.it/europa/Politica_regionale_di_sviluppo_2014-20/Quadro_strategico_regionale/default_i.aspx.

l'importo del corrispondente pagamento del Progetto, ma in alcuni casi può essere inferiore.

Le voci di finanziamento, impegni e pagamenti – accanto alla componente preponderante dei contributi europei, statali, regionali e di eventuali altri soggetti pubblici e/o privati – possono includere **risorse aggiuntive regionali e statali** che, pur senza variare il valore nominale dei Programmi, aumentano l'ammontare degli investimenti della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

L'unità di registrazione delle informazioni è il "Progetto", che costituisce anche l'unità minima d'analisi, in coerenza con le indicazioni IGRUE per il monitoraggio unitario dei Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE). Va tuttavia osservato che la **composizione degli interventi** attuati a valere sulla Politica regionale di sviluppo è molto diversificata comprendendo, ad esempio, investimenti di tipo infrastrutturale, di entità finanziaria particolarmente elevata, iniziative di supporto al rafforzamento delle competenze, e varie indennità compensative di dimensione finanziaria limitata, ma che rappresentano numericamente la tipologia d'aiuto largamente maggioritaria della Politica regionale di sviluppo. Al fine di migliorare la leggibilità dei dati del monitoraggio unitario, **nel caso del Programma di Sviluppo rurale (PSR)** la definizione di "Progetto" ha tenuto conto delle peculiarità degli interventi approvati. Per il PSR, infatti, si deve considerare la distinzione tra le misure connesse agli investimenti (M01, M03, M04, M06, M07, M08, M19) e quelle definite "a superficie" o "a capo", le cui erogazioni sono basate sugli ettari o sul numero di animali interessati (M10, M11, M12, M13, M14). Nel primo caso, ogni Progetto ha una sua specifica valenza, come avviene negli altri Programmi. Nel secondo caso, gli interventi hanno una natura pluriennale, anche se i pagamenti sono annuali, e quindi esiste un rischio di procedere a doppi conteggi. Si è ritenuto, pertanto, di trattare questi interventi come se fossero Progetti presentati una volta sola per tutto il periodo di impegno e da prendere in conto solo al momento della prima adesione alle specifiche prescrizioni della misura. Anche questa procedura di identificazione dei "Progetti" per il PSR è del tutto coerente con le procedure di monitoraggio IGRUE identificate per i Programmi di Sviluppo rurale.

Tutto ciò considerato, è infine opportuno segnalare che le informazioni di monitoraggio riportate in questo Rapporto potrebbero presentare alcune incongruenze rispetto ai valori presentati in altri documenti regionali, quali ad esempio i **Rapporti annuali di attuazione dei singoli Programmi**. Queste differenze derivano da possibili riclassificazioni di alcuni Progetti e, in altri casi, dall'inclusione di risorse aggiuntive regionali e statali che, pur non variando il valore nominale dei Programmi, aumentano, come detto in precedenza, l'ammontare degli investimenti.

SOMMARIO ESECUTIVO

L'avanzamento complessivo Al 31 dicembre 2017 la Politica regionale di sviluppo 2014/20 presenta un **costo programmato** di oltre 343 milioni di euro, con un incremento del 24% rispetto al 2016. Il **costo ammesso**, pari a quasi 157 milioni di euro, segna un incremento annuale di oltre il 68% e fa crescere il rapporto tra costo ammesso e costo programmato dal 34% del 2016 a quasi il 46%. Crescono pure gli **impegni ammessi**, pari a poco più di 121 milioni, e soprattutto i **pagamenti ammessi** che, approssimandosi ai 30 milioni, segnano una crescita annuale di ben 245%. Pertanto, anche la capacità di spesa sale dall'11% del 2016 a oltre il 24%. I **Progetti presentati** sono complessivamente 6.112, con un incremento annuale di oltre il 18%. Sale anche il numero dei **Progetti approvati** (5.797), dei **Progetti avviati** (5.780) e dei **Progetti conclusi** (403), che segnano un incremento annuale di circa il 40%. Tale tendenza, complessivamente positiva, mostra che nel 2017 la Politica regionale di sviluppo 2014/20 è sostanzialmente passata dalla fase di avvio alla piena attuazione. Rispetto alla Strategia "Europa 2020", il contributo alla **Crescita sostenibile** continua a prevalere ma scendendo dall'incidenza del 62% del 2016 a circa la metà del totale (49,2%). Il contributo alla **Crescita intelligente** si mantiene in posizione intermedia e aumenta di poco la propria incidenza dal 30% a quasi un terzo del totale (32,2%). Il contributo alla **Crescita inclusiva** aumenta la propria incidenza dall'8% a quasi un quinto del totale (18,5%). L'orientamento tematico complessivo si conferma dunque in linea con la strategia regionale e mostra un sostanziale riequilibrio rispetto al 2016.

FESR Con riguardo ai singoli Programmi che contribuiscono alla Politica regionale di sviluppo, il **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR)**, in tre anni dal suo avvio effettivo, ha **55 Progetti approvati** (erano 22 l'anno precedente) che, con un **costo ammesso di circa 43 milioni di euro**, mobilitano risorse finanziarie pari a circa 2/3 della dotazione programmata. Il 44% di questi costi è stato impegnato il che, riportato alle risorse programmate, ne rappresenta oltre il 29%. Di quanto impegnato, oltre il 60% è stato pagato, che rispetto al programmato corrisponde a circa il 18% (era 10% nel 2016). Per questo Programma non si rilevano particolari difficoltà a conseguire il target di spesa certificata previsto dai regolamenti comunitari per la fine del corrente anno (regola del cosiddetto N+3).

FSE Nel caso del **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE)**, risultano **167 Progetti approvati** (erano 44 nel 2016) per un **costo ammesso di poco più di 19 milioni di euro**, pari ad oltre il 34% della dotazione finanziaria del Programma. Il 95% dei costi ammessi è stato impegnato, mentre di questi costi solo il 26,5% ha dato luogo a pagamenti ammessi (9% del costo programmato e il 28% dell'impegnato). Sebbene rispetto all'anno precedente si sia registrato un importante progresso nell'impiego delle risorse programmate, questa crescita non è stata comunque ancora in grado di recuperare i ritardi nei pagamenti ammessi cumulati nei primi due anni di avvio del Programma. Ciò alimenta una certa preoccupazione rispetto al conseguimento dei target di spesa certificata che, stando a quanto prescritto nei regolamenti dell'Unione europea che disciplinano l'attuazione di questo Programma, devono essere raggiunti entro il 31 dicembre 2018.

FEASR Il **Programma di Sviluppo rurale (FEASR)** registra, a fine 2017, un **costo ammesso** (coincidente agli impegni) di circa **63,6 milioni di euro**, corrispondente al 46,4% della dotazione complessiva del Programma. Nello stesso periodo i pagamenti hanno superato i 10,6 milioni di euro, con un incremento significativo rispetto al 2016, quando le liquidazioni non superavano la soglia del milione di euro, ma comunque in ritardo

rispetto alle previsioni di spesa di inizio periodo. Rispetto all'avanzamento fisico, sono **5.541 i Progetti approvati** nel quadro del PSR, di cui oltre il 90% derivanti dalle adesioni alle misure a superficie/capo (pagamenti agro-climatico-ambientali, indennità compensative, pagamenti per il benessere degli animali) da parte delle aziende, che continuano a portare avanti gli impegni avviati ad inizio programmazione. Sono oltre 450 i Progetti presentati nel corso della programmazione nell'ambito delle misure strutturali, con una netta prevalenza dei Progetti riguardanti gli investimenti nelle aziende agricole (M04). I Progetti conclusi, oltre 300, riguardano esclusivamente la "coda" attuativa degli interventi della programmazione 2007/13 (cd. trascinamenti).

Nel periodo 2014/20 contribuiscono alla Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta **sei Programmi di Cooperazione territoriale** cui la Regione partecipa. Al 31 dicembre 2017, tre di essi hanno dato origine a **33 Progetti d'interesse regionale avviati** che, con un **costo ammesso di circa 20,5 milioni**, contribuiscono per quasi il 6% del costo programmato complessivo. Il Programma transfrontaliero **Italia-Francia**, con 25 Progetti approvati, contribuisce per oltre il 90% della Cooperazione territoriale in termini costo ammesso (18,8 milioni di euro). Seguono il Programma transnazionale **Spazio alpino** (7 Progetti approvati, per 1,5 milioni di costo ammesso) e il Programma interregionale **INTERREG EUROPE** (1 Progetto approvato, di 248.000 euro di costo ammesso). Non risultano finora approvati Progetti d'interesse regionale a valere sui Programmi **Italia-Svizzera, Europa centrale e Mediterraneo**, malgrado il comprovato dinamismo del partenariato valdostano nel rispondere puntualmente ai bandi pubblicati da questi Programmi. **FESR - CTE**

Anche per il periodo di programmazione 2014/20, gli **Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione** (FSC ex FAS), fondo statale pluriennale, concorrono a perseguire gli obiettivi della Politica regionale di sviluppo. Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, sono finanziati con il FSC Interventi per **circa 66 milioni di euro** con ricadute sul territorio regionale negli ambiti prevalenti delle infrastrutture, della cultura e turismo, delle tecnologie di comunicazione, dell'ambiente. Poiché la programmazione di tale Fondo statale si è avviata con ritardo rispetto alla programmazione europea (cfr. in proposito il Rapporto di monitoraggio al 31.12.2016), l'avanzamento finanziario e fisico degli Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione al 31.12.2017 consta di **un solo Intervento approvato, con costo ammesso pari a oltre 10,6 milioni di euro**. Si tratta degli "Interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda", relativi al Piano stralcio per la banda ultra larga per interventi nelle aree a fallimento di mercato nell'ambito del Piano nazionale di investimenti per la diffusione della banda ultra larga. **FSC**

1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2014/20

Il primo capitolo di questo Rapporto è dedicato a illustrare i dati relativi allo **stato complessivo di avanzamento finanziario e fisico, al 31.12.2017**, dei Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali della Politica regionale di sviluppo 2014/20 (Tabella 1.1).

Tabella 1.1:
Avanzamento
finanziario e
fisico della
Politica
regionale di
sviluppo
2014/20, al
31.12.2017

Dati ed indicatori finanziari	
Costo programmato (a)	343.141.315,71
Costo ammesso (b)	156.831.127,36
Impegni ammessi (c)	121.149.456,10
Pagamenti ammessi (d)	29.152.038,65
Ammessi su programmato (b)/(a)	45,7%
Impegnati su programmato (c)/(a)	35,3%
Pagati su programmato (d)/(a)	8,5%
Capacità di impegno (c)/(b)	77,2%
Pagati su ammessi (d)/(b)	18,6%
Capacità di spesa (d)/(c)	24,1%
Dati ed indicatori fisici	
Progetti presentati	6.112
Progetti approvati	5.797
Progetti avviati	5.780
Progetti conclusi	403

Fonte: elaborazioni su dati forniti dalle Autorità di gestione dei Programmi.

Gli indicatori
finanziari
e fisici

Sotto il profilo finanziario (vedi anche la Figura 1.1), l'ammontare delle **risorse programmate** si attesta ad oltre 343 milioni di euro, con un **incremento del 24% rispetto al 31.12.2016**. Il **costo ammesso** complessivo è di quasi 157 milioni di euro, con un **incremento annuale di oltre il 68%**. Gli **impegni ammessi** ammontano a poco più di 121 milioni, con un **incremento annuale di oltre il 60%**. Infine, i **pagamenti ammessi** si avvicinano ai 30 milioni, con una **crescita annuale di ben 245%**. Questi dati, certamente molto positivi, si spiegano con il fatto che nel 2017 la Politica regionale di sviluppo 2014/20 è sostanzialmente passata dalla fase di avvio di programmazione alla fase della piena attuazione.

Pertanto, anche gli indicatori di avanzamento finanziario rispecchiano tale positivo riscontro. In particolare, il **rapporto tra costo ammesso e costo programmato** cresce dal 34% circa del 2016 a quasi il 46%; il **rapporto tra impegni ammessi e costo programmato** sale dal 27% del 2016 a oltre il 35%; e il **rapporto tra pagamenti ammessi e costo programmato** sale dal 3% del 2016 all'8,5%. Soltanto l'indicatore di **capacità di impegno** mostra una leggera flessione dall'81% del 2016 al 77%, spiegata dalla buona *performance* già registrata in merito nell'anno precedente. Al contrario, il **pagato sul costo ammesso** torna a confermare il trend di crescita, dal 9% del 2016 a quasi il 19%, così come la **capacità di spesa**, che sale dall'11% del 2016 a oltre il 24%.

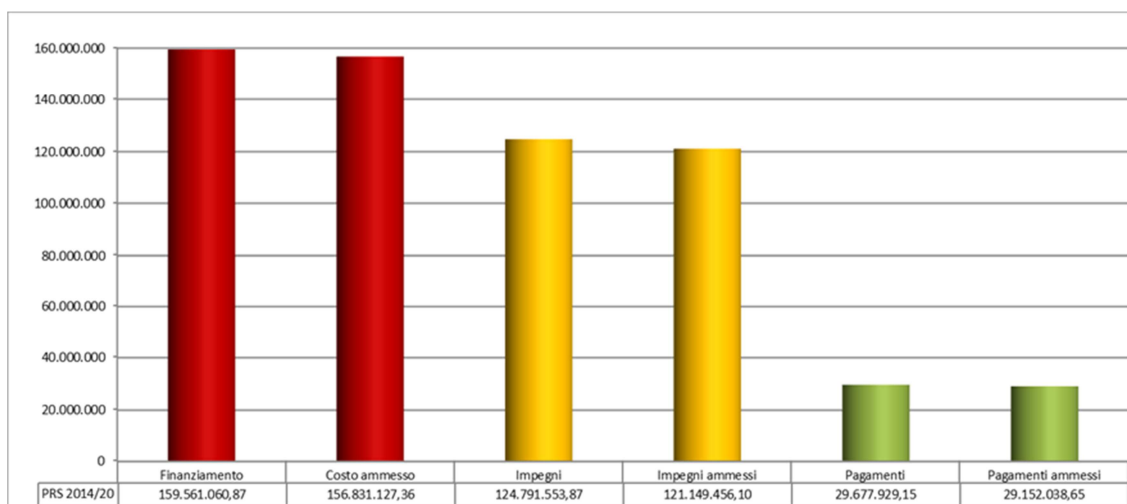


Figura 1.1:
Avanzamento
finanziario
della Politica
regionale di
sviluppo
2014/20, al
31.12.2017

Per quanto attiene agli indicatori fisici, risulta che i **Progetti presentati** al 31.12.2017 sono complessivamente 6.112, con un **incremento di oltre il 18% rispetto al 2016**. Non dissimile è la *performance* relativa ai **Progetti approvati** che, pari a 5.797, segnano una **crescita annuale di oltre il 14%**. L'**aumento eccezionale dei Progetti avviati**, pari a 5.780 (erano soltanto 420 al 31.12.2016), si deve per lo più allo sblocco dei ritardi che fino ad allora avevano afflitto i pagamenti di superficie relativi al Programma di Sviluppo rurale (cfr. Capitolo 4). Assai positivo è il riscontro sui **Progetti conclusi** che, pari a 403, segnano un **incremento annuale di circa il 40%**.

Il confronto tra gli indicatori finanziari di ciascuno dei Programmi che concorrono alla Politica regionale di sviluppo 2014/20 (Tabella 1.2 e Figura 1.2) conferma una **significativa eterogeneità di azione** che, del resto, è propria della natura di questa articolata e complessa politica pubblica. **L'avanzamento complessivo dei Programmi**

Mentre le rispettive caratteristiche programmatiche e le specifiche dinamiche di avanzamento saranno illustrate nei successivi capitoli del Rapporto, è qui possibile rilevare dal confronto che il **Programma di Sviluppo rurale (FEASR) si conferma il più consistente** in termini finanziari e fisici, con un costo totale programmato di circa 137 milioni di euro, pari a circa il 40% delle risorse complessive, e ben 5.541 Progetti³ approvati, pari a oltre il 95% del totale. Al 31.12.2017, il rapporto tra costo ammesso e costo programmato (46,4%) è di poco superiore alla media complessiva, mentre la capacità di spesa (16,8%) risulta essere inferiore di oltre sette punti percentuali.

³ In merito alla riclassificazione delle operazioni del PSR in unità di Progetto si rimanda alla Presentazione.

Tabella 1.2:
Quadro
finanziario
complessivo
della Politica
regionale di
sviluppo
2014/20 per
Programma,
al 31.12.2017

Programma	Programmazione										Attuazione							
	Costo programmato										Progetti	Costo ammesso	Impegni ammessi (3)	Pagamenti ammessi (4)	% (2)/(1)	% (3)/(2)	% (4)/(2)	% (4)/(3)
	Totale (1)	UE	Stato	Regione	Altro pubblico	Totale nazionale pubblico	Privati certificabili	n.	%	V.A. (2)								
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)	64.350.950	32.175.475	22.522.833	9.652.843	0	32.175.475	0	55	0,9	42.993.225	18.914.180	11.423.233	66,8	44,0	26,6	60,4		
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)	55.572.550	27.786.275	19.450.393	8.335.883	0	27.786.275	0	167	2,9	19.044.659	18.116.631	5.038.804	34,3	95,1	26,5	27,8		
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra 2014/20 (FESR)*	18.803.990	15.983.391	2.723.466	0	0	2.723.466	97.132	25	0,4	18.803.990	18.803.990	1.758.249	100,0	100,0	9,4	9,4		
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20 (FESR)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0		
Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20 (FESR)*	1.475.337	1.254.037	221.301	0	0	221.301	0	7	0,1	1.475.337	1.475.337	151.250	100,0	100,0	10,3	10,3		
Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20 (FESR)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0		
Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20 (FESR)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0		
Cooperazione interregionale INTERREG EUROPE 2014/20 (FESR)*	247.950	210.758	37.193	0	0	37.193	0	1	0,0	247.950	247.950	111.573	100,0	100,0	45,0	45,0		
Sviluppo rurale 2014/20 (FEASR)	136.924.861	59.042.000	54.518.003	23.364.858	0	77.882.861	0	5.541	95,6	63.591.368	63.591.368	10.668.929	46,4	100,0	16,8	16,8		
Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014/20	10.674.598	0	10.674.598	0	0	10.674.598	0	1	0,0	10.674.598	0	0	100,0	0,0	0,0	0,0		
Piano operativo FSC ambiente 2014/20	3.632.280	0	3.632.280	0	0	3.632.280	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0		
Piano operativo FSC Infrastrutture 2014/20	37.908.800	0	37.080.000	556.800	0	37.636.800	272.000	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0		
Piano stralcio FSC cultura e turismo 2014/20	13.550.000	0	13.550.000	0	0	13.550.000	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0		
Totale	343.141.316	136.451.936	164.410.065	41.910.183	0	206.320.248	369.132	5.797	100,0	156.831.127	121.149.456	29.152.039	45,7	77,2	18,6	24,1		

* Il costo programmato per i Programmi di Cooperazione territoriale cresce nel tempo in funzione dell'approvazione dei Progetti.

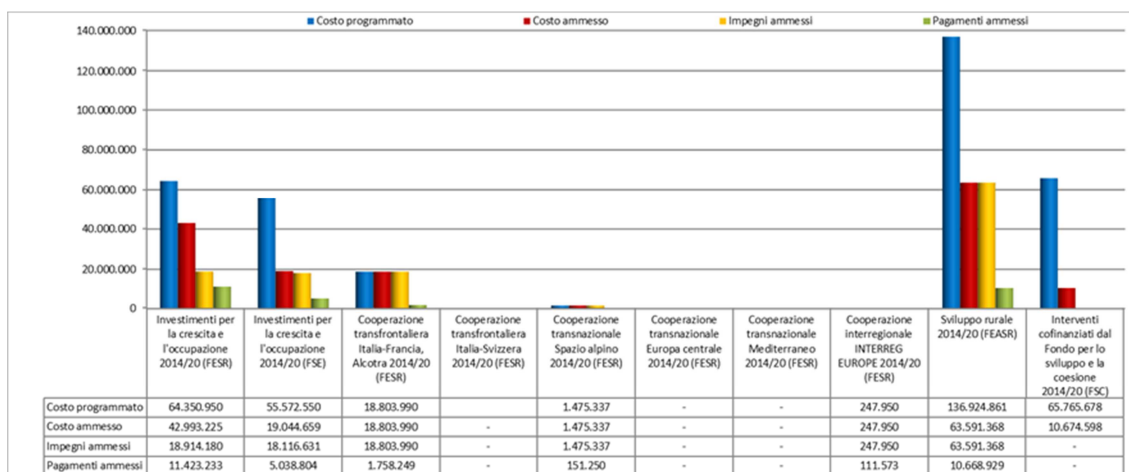


Figura 1.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma, al 31.12.2017

Il **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR)**, con un costo totale programmato di oltre 64 milioni di euro, gestisce circa il 19% delle risorse complessive e presenta, al 31.12.2017, 55 Progetti approvati. Attualmente, il rapporto tra costo ammesso e costo programmato (66,8%) è di molto superiore alla media complessiva, così come la capacità di spesa (60,4%).

Il **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE)**, con un costo programmato complessivo di circa 55,6 milioni di euro, rappresenta circa il 16% delle risorse complessivamente allocate e presenta, al 31.12.2017, 167 Progetti approvati. In questo caso, il rapporto tra costo ammesso e costo programmato (34,3%) è inferiore alla media complessiva di oltre 11 punti percentuali, mentre la capacità di spesa (27,8%) è di poco superiore.

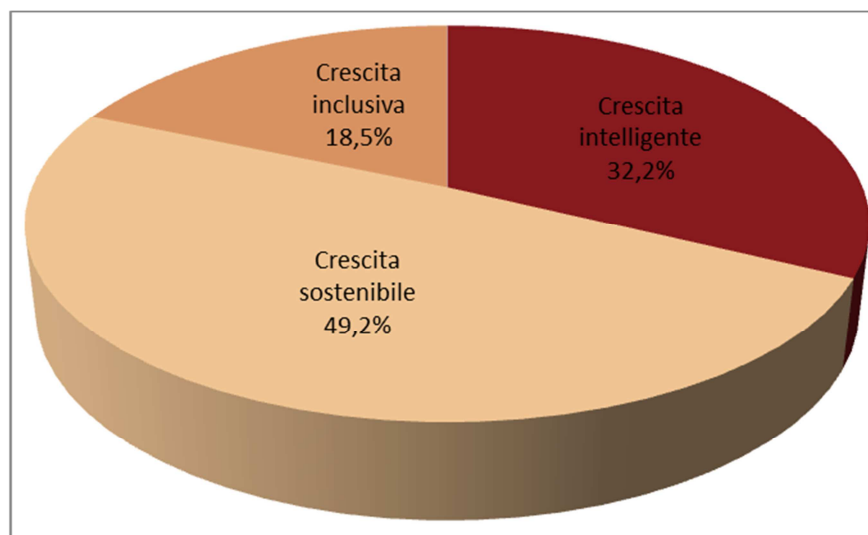
Per quanto riguarda i **sei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE)**, si può rilevare in prima battuta che soltanto tre di questi (Italia-Francia, Spazio alpino e INTERREG EUROPE) registrano, al 31.12.2017, dinamiche di avanzamento finanziario e fisico. Con un costo programmato complessivo di circa 20,5 milioni di euro, essi rappresentano nell'insieme il 6% delle risorse totali, con 33 Progetti approvati (25 dei quali a valere sul solo Programma transfrontaliero Italia-Francia). Nel loro complesso, il rapporto tra costo ammesso e costo programmato risulta essere del 100%, mentre la capacità di spesa (9,8%) è di molto inferiore alla media totale. Entrambi questi dati dipendono dalla particolare natura di questo tipo di Programmi, come spiegato nel Capitolo 5.

Infine, gli **Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)** rappresentano una novità di questo Rapporto, poiché le prime dinamiche di avanzamento finanziario si sono registrate nel corso del 2017. Se si guarda al solo costo programmato, che si approssima ai 66 milioni di euro, questi Interventi costituiscono quasi un quinto (19,2%) del totale disponibile per la Politica regionale di sviluppo 2014/20. Tuttavia, per le ragioni illustrate nel Capitolo 6, l'avanzamento fisico consta attualmente di un solo Intervento approvato, per un costo ammesso di circa 10,7 milioni di euro.

Il contributo della Politica regionale di sviluppo a 'Europa 2020'

Per quanto attiene al contributo della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta alle tre priorità della strategia "Europa 2020" (Crescita intelligente, Crescita sostenibile e Crescita inclusiva)⁴, la Figura 1.3 mette in evidenza un **sostanziale riequilibrio rispetto all'anno precedente**. In particolare, **il contributo alla Crescita sostenibile continua a prevalere**, con un investimento per costo ammesso complessivo⁵ di oltre 75 milioni di euro, ma scendendo dall'incidenza del 62% del 2016 a circa la metà del totale (49,2%). A seguire, **il contributo alla Crescita intelligente, si mantiene in posizione intermedia** e aumenta di poco la propria incidenza dal 30% a quasi un terzo del totale (32,2%). Infine, **il contributo alla Crescita inclusiva, aumenta la propria incidenza**, che sale dall'8% a quasi un quinto del totale (18,5%). Nel complesso, quanto appena rappresentato si conferma in linea con il Quadro strategico regionale 2014/20 (QSR)⁶ che individua nel miglioramento della sostenibilità ambientale il principale obiettivo da perseguire.

Figura 1.3:
Ripartizione del costo ammesso della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per priorità strategia 'Europa 2020', al 31.12.2017



Con riferimento agli 11 obiettivi tematici (OT) del Quadro strategico comune (QSC), con cui si articolano le tre priorità della strategia "Europa 2020", le tendenze sopra richiamate si sostanziano, anzitutto, nella **perdurante prevalenza di risorse indirizzate verso l'OT6 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse**. Con un costo ammesso complessivo che cresce dai 38,5 milioni del 2016 a 45,8 milioni, gli interventi rivolti verso questo obiettivo tematico pesano per il 30% del totale. **L'impegno regionale per la sostenibilità ambientale è anche sostenuto**, pur con investimenti inferiori, **attraverso l'OT5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi**, che salendo da 14,7 a 21,5 milioni di costo ammesso incide per oltre il 14% del totale, **e attraverso l'OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori**, che salendo da 3,2 a 7,7 milioni di costo ammesso incide per circa il 5%.

4 Cfr. https://ec.europa.eu/info/strategy/european-semester/framework/europe-2020-strategy_it.

5 Il costo ammesso è calcolato, nei commenti che seguono, al netto dell'Assistenza tecnica (c.d. OT12), considerata non pertinente per la trattazione in oggetto.

6 Cfr. http://www.regione.vda.it/europa/politica_regionale_di_sviluppo_2014-20/Quadro_strategico_regionale/default_i.aspx.

L'impegno regionale per uno sviluppo economico "intelligente" appare soprattutto indirizzato attraverso l'OT2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime. In questo caso, l'investimento è cresciuto dai 13,2 milioni di costo ammesso del 2016 a oltre 29,6 milioni, pesando per il 19,5% del totale. **Contribuiscono a finalità analoghe anche gli interventi mirati all'OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura,** il cui costo ammesso cresce da 10,2 a oltre 13 milioni e incide per l'8,6% del totale; **e gli interventi mirati all'OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione,** con un costo ammesso in crescita da 3,6 a 6,2 milioni ed un peso specifico pari al 4,1%.

Come già sopra richiamato, nel corso del 2017 è aumentato soprattutto **l'impegno più direttamente rivolto all'inclusione sociale, principalmente indirizzato attraverso l'OT9 - Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione** che, con un costo ammesso complessivo che sale da 1,7 milioni a ben 10,6 milioni, incide per il 6,9% del totale. **Notevole risulta essere anche l'aumento dell'investimento verso l'OT8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori,** che sale da 0,8 milioni a ben 9,6 milioni di costo ammesso fino ad incidere attualmente per il 6,3%. **Più contenuta, infine, è la crescita dell'investimento sull'OT10 - Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente,** che sale da 4,7 a circa 8 milioni di costo ammesso, arrivando ad incidere per il 5,3% del totale.

Figura 1.4:
Avanzamento
finanziario
della Politica
regionale di
sviluppo
2014/20 per
obiettivo
tematico, al
31.12.2017



2. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FESR)

Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) della Valle d'Aosta, approvato dalla Commissione europea il 12 febbraio 2015, (decisione C(2015) 907), ha una **dotazione finanziaria complessiva di oltre 64,3 milioni di euro** (al lordo della riserva)⁷ ed è secondo solo al Programma di Sviluppo rurale per contributo finanziario alla Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta. Le novità introdotte dai regolamenti di attuazione, gestione e controllo dei Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/20 e da quelle dell'ordinamento nazionale d'interesse per gli interventi previsti in questo Programma⁸ hanno richiesto, quale pre-condizione per il suo avvio operativo, un impegnativo lavoro di messa a punto del modello di *governance*, del Sistema di gestione e controllo e del sistema di monitoraggio e certificazione. Ciò ha comportato uno slittamento temporale a fine 2015 nell'implementazione delle procedure attuative dei Progetti previsti.

Natura del Programma

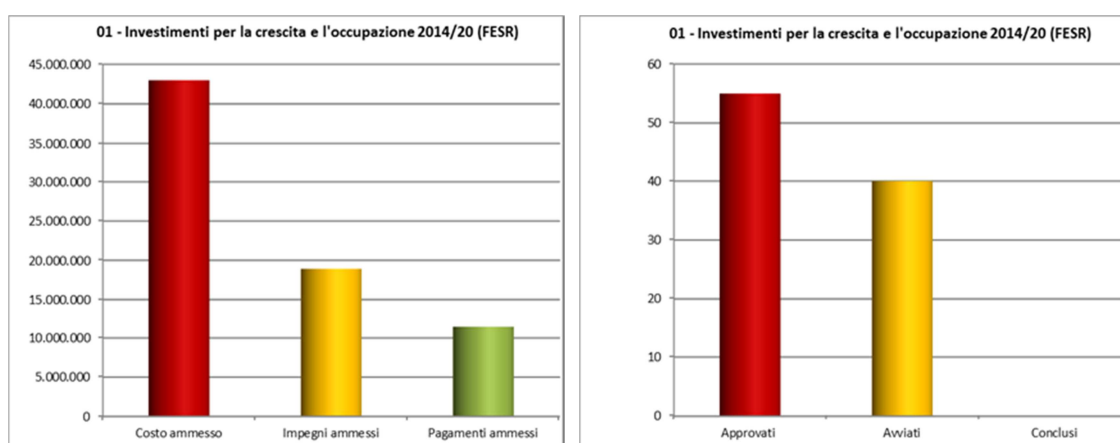


Figura 2.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR), al 31.12.2017

Nonostante questo ritardo nell'avvio operativo, questo Programma registra al 31.12.2017, **un livello di costi ammessi pari a circa il 67%** (in termini assoluti quasi 43 milioni di euro) della dotazione del Programma. Si conferma e si rafforza ulteriormente, quindi, l'andamento positivo già registrato nel 2016, quando oltre il 50% delle risorse del Programma erano assorbite dai piani finanziari dei Progetti ammessi. Tuttavia, come già emerso l'anno precedente, il passaggio di quanto approvato in impegni giuridicamente vincolanti, sebbene in miglioramento, risulta ancora registrare un relativo ritardo rispetto alla tempistica auspicata in fase di programmazione. Dei costi ammessi solo **il 44% è stato, infatti, impegnato**: una percentuale leggermente inferiore a quella registrata nel 2016 che era pari al 48%. Se si assumono a riferimento a riferimento degli impegni le risorse programmate, il valore percentuale è pari al 29,4, 8 punti percentuali in meno rispetto a quella che teoricamente dovrebbe essere la

Avanzamento finanziario e fisico

7 Al netto della riserva di *performance* di metà periodo, prevista in 3.860.518,00 euro, le risorse di cui dispone il Programma sono pari a circa 60,5 milioni di euro.

8 Il riferimento è in particolare all'introduzione del nuovo codice degli appalti e alle difficoltà operative della nuova Stazione unica appaltante regionale e alle difficoltà interpretative introdotte dal nuovo codice dei contratti relativamente alla possibilità di affidamento diretto di compiti e attività all'Organismo intermedio (Finaosta Spa), Inoltre, da considerare le difficoltà incontrate nell'individuare, a causa della parcellizzazione delle competenze tra le diverse Strutture regionali, gli edifici pubblici di proprietà regionale sui quali agire per gli interventi di efficientamento energetico e la complessità introdotta dalla normativa riguardante le verifiche sismiche.

soglia ottimale di impegno delle operazioni a metà periodo complessivo di programmazione⁹.

I **pagamenti ammessi** rappresentano il **26,6% dei costi ammessi** e il **60,4% dell'impegnato** (indice di capacità di utilizzo) e il **17,8% del programmato** (indice di efficienza realizzativa). A titolo di confronto si ricorda che nel 2016 i pagamenti rappresentavano il 19% dei costi ammessi, 40% dell'impegnato e solo il 10% del programmato. Rispetto al 2016, **la spesa aumenta quindi in modo consistente** sia in termini di **capacità di utilizzo** sia di **efficienza realizzativa**. Questo andamento risulta ancora più evidente dai dati di spesa espressi in termini assoluti: dai 6,4 milioni di euro del 2016 si passa a poco più di 11,4 milioni di euro del 2017, con un incremento quindi di oltre il 77%. Si tratta di un andamento di pagamenti che, sebbene in significativa crescita rispetto all'anno precedente, rileva comunque un'efficienza realizzativa inferiore a quella ottimale (30%). Un livello al di sotto delle aspettative che è da considerare comunque **assolutamente fisiologico** tenuto conto che il Programma, per i ritardi sopra menzionati, ha iniziato ad operare a pieno regime solo a partire dal 2016. Inoltre concorre anche la durata media pluriennale degli interventi finanziati, il cui stato di avanzamento, e quindi di spesa, è ancora largamente in *progress* per la maggioranza di essi.

È invece attestato su un livello decisamente positivo l'indice di **capacità di utilizzo** che segnala una buona velocità di spesa e quindi di pagamento in relazione agli impegni effettivamente ammessi. I livelli di pagamento registrati al 31.12.2017, consentono d'altra parte di conseguire con molto agio il **target**, previsto dalla cosiddetta regola dell'N+3 dei regolamenti dei Fondi SIE¹⁰, **da raggiungere entro il 31 dicembre 2018** (pari a 10.159.000 euro) di spesa certificata coperta da una domanda di pagamento alla Commissione europea.

Rispetto invece all'altro obiettivo che, stando sempre ai regolamenti dei Fondi SIE, va anch'esso conseguito al 31 dicembre del 2018, per l'ottenimento della dotazione finanziaria aggiuntiva di metà periodo (riserva di efficacia)¹¹ le condizioni per il suo conseguimento risultano più problematiche. Ai sensi di quanto definito nel quadro di riferimento dell'efficacia di questo Programma (cosiddetto *Performance Framework*)¹²

9 Se si considera il periodo totale di attuazione teorica del Programma (dal 2014 al 2023 per la spesa e 2022 per gli impegni) e la data di avvio effettivo della sua implementazione (metà 2015 quale conseguenza del ritardo registrato nella sua approvazione) ne risulta che la soglia di avanzamento ottimale degli impegni a fine 2017 si attesta su un valore del 37,5%.

10 Il riferimento è al Capo IV (Titolo IX) "Disimpegno" degli artt. 86-88 e 136 del regolamento (UE) n. 1303/2013 Disposizioni comuni dei Fondi SIE. In base agli articoli soprarichiamati, la Commissione europea procede al disimpegno delle risorse stanziante connesse ad un impegno nell'anno N, che non sono coperte da un prefinanziamento o da una richiesta di pagamento (domande di pagamento) nell'anno N+3. In particolare, l'art. 136 specifica che la Commissione procede al disimpegno della parte dell'importo in un Programma operativo che non sia stato utilizzato per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del Programma operativo, o per la quale non sia stata presentata una domanda di pagamento.

11 La dotazione della riserva di efficacia è pari al 6% del piano finanziario del Programma assegnato al momento della sua approvazione.

12 Il riferimento è a quanto prescritto nel considerando 22 e negli articoli 20, 21 e 22 del regolamento (UE) 1303/13. In particolare, la Commissione europea, effettua la verifica dell'efficacia dell'attuazione dei Programmi in ciascuno Stato membro nel 2019 (la "*performance review*"), alla luce del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione stabilito nei rispettivi Programmi (il "*performance framework*"). In esso si precisa, inoltre, che la verifica dell'efficacia dell'attuazione esamina il conseguimento dei target intermedi di spesa certificata a livello delle singole priorità del Programma e non quindi della spesa conseguita dal Programma nel suo complesso.

non vi è, come è nella regola dell'N+3, un unico target di spesa certificata riferita al Programma nel suo complesso ma sono previsti diversi **target finanziari e anche fisici per ciascuno obiettivo tematico**. Questi diversi target devono essere obbligatoriamente raggiunti a livello di ciascun obiettivo per conseguire la riserva di efficacia. Sulla base degli andamenti dei pagamenti relativi ai singoli obiettivi tematici previsti nel Programma (nominativamente l'OT1, OT2, OT3, OT4 e OT5) si rileva una capacità d'impegno e di utilizzo inferiore a quanto indicato nel *performance framework* nel caso dell'OT4 e dell'OT3 (più rilevante nel caso del primo obiettivo che nel secondo) il che potrebbe non consentire per questi due obiettivi di arrivare alla soglia finanziaria necessaria **per il conseguimento della riserva di efficacia**.

Per minimizzare il rischio di mancata allocazione delle risorse relative alla riserva di efficacia è necessario, pertanto, mettere in atto nel corso del corrente anno (2018) gli **opportuni correttivi ed aggiustamenti tecnici**, inclusa la possibilità di **negoziare una rimodulazione dei target finanziari** sulla base delle ipotesi di calcolo predisposte dall'Agenzia per la coesione territoriale.

In termini di Progetti **risultano approvati 55 Progetti** (erano 22 nel 2016), e di questi **40 sono stati avviati**. Si tratta di iniziative progettuali il cui costo ammesso va da un minimo 250 euro (Contributo di aiuto all'innovazione) a un massimo di 10,5 milioni di euro (Secondo stralcio del Progetto *VdA Broadbusiness*), attestandosi comunque su un valore medio dell'ordine di 780.000 euro. Più nello specifico, i principali Progetti approvati nel 2017 che si sono aggiunti ai 22 del 2016 sono stati i seguenti. **Principali Progetti avviati**

- ✓ **Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane** (cofinanziamento della legge regionale 6/2003). L'azione prevede la concessione di contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi nell'ambito dei settori individuati sulla base delle linee programmatiche contenute nella *Smart Specialisation Strategy* della Valle d'Aosta. Sono stati approvati 8 Progetti, il cui costo ammesso va da un minimo di 39,9 mila euro ad un massimo di 80.000 euro, per una erogazione complessiva di 546.500 euro. Le proposte presentate, in coerenza con le caratteristiche e i bisogni del settore di riferimento, adottano un concetto ampio di innovazione e interessano l'intera catena del valore aggiunto con la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi.
- ✓ **Sostegno alla domanda di innovazione - lo strumento del *pre-commercial public procurement***. Questo Progetto, con una dotazione di 2 milioni di euro, prevede l'ideazione, la realizzazione (sotto forma di prototipo) e la sperimentazione di soluzioni nuove, non disponibili sul mercato, e presenta le seguenti caratteristiche:
 - condivisione di rischi e benefici tra il committente pubblico e le imprese;
 - clausola di non esclusività, in funzione della quale la stazione appaltante non riserva al suo uso esclusivo i risultati derivanti dalle attività di ricerca sviluppo;
 - cofinanziamento da parte delle imprese partecipanti;
 - non riconducibilità a un aiuto di Stato, dovendo le relative procedure garantire la massima concorrenza, trasparenza, apertura, correttezza e dovendo il prezzo corrisposto all'appaltatore essere fissato alle condizioni di mercato, al fine di non attribuirgli un ingiustificato vantaggio;
 - sviluppo competitivo per fasi.
- ✓ **Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo** (lr. 84/1993). L'Azione, con una dotazione finanziaria di circa 4 milioni di euro, è finalizzata a

promuovere lo sviluppo delle attività produttive locali favorendo interventi atti a potenziare, nelle imprese industriali, le attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi. Si intende, in particolare, stimolare le attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi, per promuovere ricadute sul territorio in termini di impatto sull'occupazione, sulla competitività del sistema produttivo e sulla qualità del sistema della ricerca. Potranno beneficiare dell'intervento agevolativo imprese industriali, consorzi di ricerca, centri di ricerca, reti di impresa. Nell'ambito di tale Azione sono state avviate le iniziative seguenti:

- *Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo finalizzati all'attuazione della RIS3.* Questa iniziativa, già avviata con una prima edizione nel 2016, intende sostenere, con una dotazione di 3 milioni di euro, i Progetti di ricerca e sviluppo delle imprese che riguardano gli ambiti tematici previsti dalla Strategia di *Smart Specialisation* della Valle d'Aosta.
- *Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo "Laboratori di ricerca".* Con questa Azione, che prevede una dotazione finanziaria complessiva di 1 milione di euro, si vuole favorire, attraverso la concessione di contributi, la realizzazione di nuovi laboratori di ricerca e il potenziamento dei laboratori di ricerca già insediati nella regione.

- ✓ **Progetto strategico Bassa Via della Valle d'Aosta.** Questo Progetto che si compone di cinque Progetti integrati¹³, già avviati negli anni scorsi, si arricchirà nel 2018 di una **azione di consolidamento e sviluppo di una rete di imprese di servizi nell'ambito turistico ricettivo e commerciale.** In termini operativi, questa Azione si sostanzia nella concessione di contributi in conto capitale a favore di imprese o neo imprese per l'offerta di servizi di accoglienza, ristoro, supporto e animazione ai fruitori del percorso. Nel 2017 è stata ulteriormente ampliata, per un importo di circa 0,6 milioni di euro, la dotazione finanziaria necessaria al completamento delle opere finalizzate alla fruizione ciclabile del circuito.
- ✓ **Progetto strategico efficientamento energetico edifici pubblici.** Si tratta di un insieme di Progetti (complessivamente undici) finalizzati a ridurre i consumi di energia primaria e le emissioni di gas climalteranti negli edifici della pubblica amministrazione, prevedendo interventi di riqualificazione energetica su edifici esistenti particolarmente energivori e con elevati costi di gestione. A questo Progetto strategico la Regione ha destinato un importo complessivo di circa 11,3 milioni di euro. Di questo ammontare, nel 2017, sono stati avviati i seguenti interventi di analisi e diffusione: a) studio di analisi tecniche (impegnati 225.000 euro); b) azione di divulgazione di buone pratiche (impegnati 73.000 euro). Gli edifici, individuati sulla base delle analisi energetiche, per i quali è stato approvato il finanziamento e sono state avviate le opere sono i seguenti:
 - la piscina regionale coperta di Aosta (finanziamento approvato di 954.000 euro), per la quale si prevede la realizzazione di interventi sull'involucro opaco e trasparente, nonché di interventi impiantistici ed installazione di sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
 - la Sala consiliare del Palazzo regionale di Aosta, per la quale si prevede la sostituzione dei serramenti e delle unità di trattamento aria e l'efficientamento

¹³ Le azioni avviate comprendono: lo sviluppo di un portale multilingue per scaricare mappe, tracciati GPS, scoprire punti d'interesse, ecc. (*Technologie e servizi innovativi*); la definizione e attuazione di una strategia di marketing, comunicazione e promozione del prodotto turistico Bassa Via (*Promozione*); l'infrastrutturazione integrata della rete sentieristica locale per migliorare i collegamenti lungo l'itinerario Bassa Via (*Sentieristica*); la realizzazione degli interventi infrastrutturali per consentire la fruizione ciclabile di parte del circuito Bassa Via (*Pista ciclabile*).

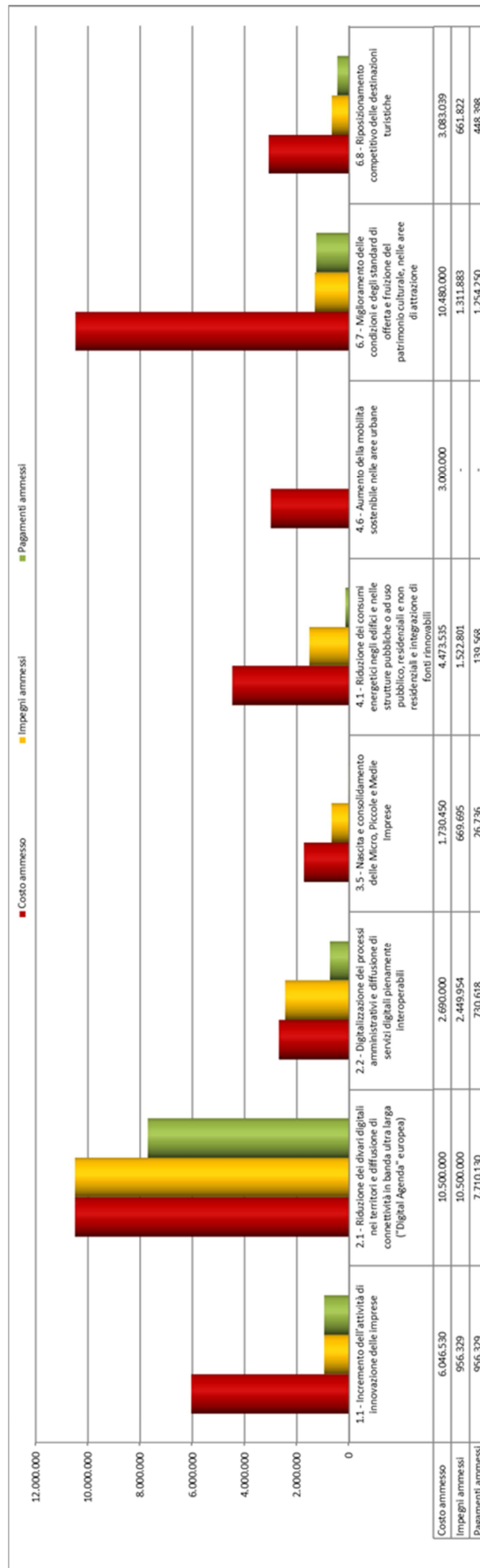
energetico dell'impianto di illuminazione artificiale (finanziamento approvato di pari a 273.700 euro);

- le Stazioni forestali di Aosta (finanziamento 59.048 euro) Gaby (finanziamento 54.478 euro) e Arvier (finanziamento 59.775 euro). Gli interventi previsti consistono nella sostituzione del generatore e dell'impiantistica;
- la piscina regionale di Pré-Saint-Didier (finanziamento approvato di circa 2,8 milioni di euro), per la quale si prevede la realizzazione di azioni sull'involucro opaco e trasparente e di interventi impiantistici.

In termini di contributo degli interventi avviati al perseguimento dei risultati attesi previsti da questo Programma, escludendo dal computo le risorse dedicate all'assistenza tecnica, è la **Riduzione dei divari digitali e la diffusione della connettività in banda ultra larga (Digital agenda europea)** quello che registra il maggiore livello di impegno (10.500.000 di euro) e di pagamenti ammessi (7.710.130 euro pari al 73% dell'impegnato e il 68% del totale pagato). Di rilievo i costi ammessi di 10.480.000 euro (pari al 25% dei costi ammessi al netto dell'assistenza tecnica) che riguardano il risultato atteso **Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione** che però registra un valore di impegni e di pagamenti ammessi ben al di sotto dei costi ammessi (rispettivamente 1.311.883 euro e 1.254.250 euro). Importante ancora il contributo al risultato atteso **Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non residenziali ed integrazione di fonti rinnovabili**, che prevede costi ammessi per 4.473.535 euro (il 10,7% dei costi ammessi) e impegni ammessi per un importo di 1.522.801 euro.

Avanzamento
per risultato
atteso

Figura 2.2:
Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) per risultato atteso, al 31.12.2017



3. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FSE)

Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE), formalmente approvato con decisione della Commissione europea del 12 dicembre 2014, contribuisce alla Politica regionale di sviluppo 2014/20 con una **dotazione finanziaria complessiva di circa 55,6 milioni di euro**. L'effettiva implementazione delle prime procedure ad evidenza pubblica per la presentazione di proposte progettuali è avvenuta a partire da fine 2015. Un ritardo motivato da due fattori. Il primo è da ascrivere all'esigenza di dotare il Programma, ai sensi di quanto disposto in materia dai regolamenti dell'Unione europea per i Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), di un modello di *governance*, e di un sistema procedurale e di controllo sostanzialmente nuovo rispetto al passato. Il secondo motivo del ritardo è rappresentato dalla sovrapposizione dell'avvio del Programma con le attività, particolarmente complesse, necessarie per chiudere la programmazione del precedente periodo 2007/13 senza incorrere in perdite di risorse¹⁴.

Natura del Programma

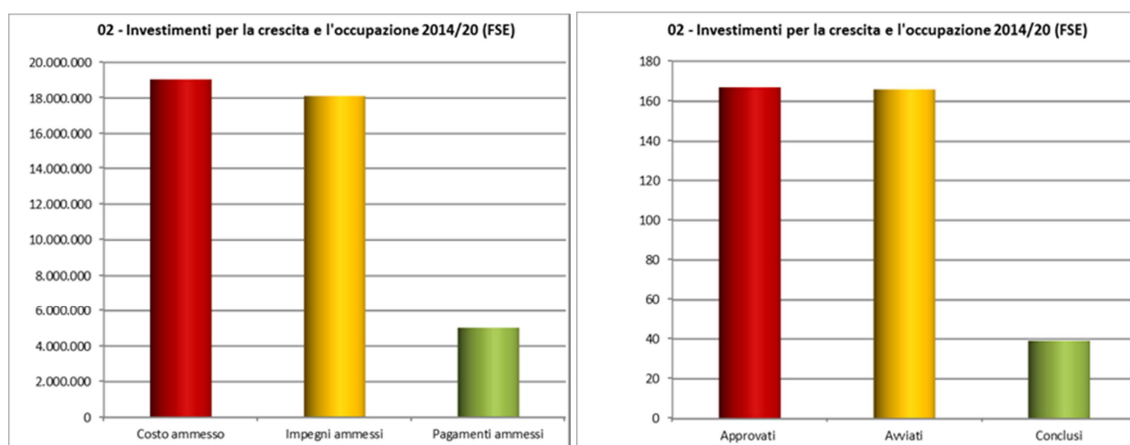


Figura 3.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE), al 31.12.2017

Sotto il profilo dell'avanzamento finanziario del Programma, al 31.12.2017 risultavano avviati Progetti per un **costo ammesso di poco più 19 milioni di euro** (erano 4,8 milioni a fine 2016) che corrisponde al 34,3% del costo programmato. Di questi costi 18.116.631 euro sono stati impegnati, il che corrisponde al 95,1% dei costi ammessi e al 32,6% delle risorse programmate, un valore quest'ultimo di 5 punti percentuali al di sotto di quella che teoricamente sarebbe la soglia ottimale di impegno delle operazioni a metà periodo di programmazione¹⁵. A fronte degli impegni assunti sono stati erogati **pagamenti ammessi per circa 5 milioni di euro** (erano 764.660 euro nel 2016), che in termini relativi rappresentano circa il 28% dell'impegnato e poco più del 9% del costo programmato (percentuali che al 31.12.2016 erano rispettivamente del 16 e dell'1,4). Un avvio che, sebbene nettamente migliorato rispetto a quanto si registrava un anno prima, sconta ancora un ritardo rispetto a quelle che potevano essere le aspettative di

Avanzamento finanziario e fisico

14 La chiusura del precedente Programma Occupazione FSE 2007/13 della Valle d'Aosta sia per i ritardi accumulati negli anni precedenti nella sua attuazione che per la complessità delle procedure richieste dalla Commissione europea, ha rappresentato di fatto un carico di lavoro particolarmente gravoso per la struttura dell'Autorità di gestione del FSE, già significativamente sotto pressione anche per le attività amministrative connesse all'implementazione del Programma Garanzia Giovani.

15 Per la stima di questo valore percentuale si rinvia alla nota 9.

attuazione in termini sia di **capacità di utilizzo**¹⁶ sia di **efficienza realizzativa**¹⁷. Un andamento di spesa che deve necessariamente velocizzarsi nel corso dell'anno in corso (2018), per consentire anzitutto il conseguimento al 31.12.2018 del secondo obiettivo di spesa certificata di 8.135.000 euro previsto dalla regola dell'N+3¹⁸.

Decisamente più problematico appare invece il conseguimento dell'altro obiettivo intermedio di spesa certificata al 31.12.2018, così come definito nel Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. Questo target di spesa, pari nel suo complesso a 14.030.000 euro, è il risultato della somma degli obiettivi intermedi di spesa da conseguire a livello di ciascuna priorità del Programma. Pertanto, come si è avuto già modo di riportare per il Programma del FESR, a differenza dell'N+3, in questo caso l'attenzione non riguarda solo l'avanzamento della spesa del Programma nel suo insieme, ma anche quello delle sue diverse articolazioni¹⁹. In particolare appaiono **decisamente a rischio** non solo di conseguimento della riserva, ma anche di penalizzazione²⁰, le priorità del Programma che contribuiscono al conseguimento dell'OT9, inclusione sociale, nonché di quelle volte a migliorare i livelli e le opportunità di apprendimento degli studenti delle scuole valdostane (OT10) e di miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione (OT11). Ciò invita a porre una particolare attenzione ad avviare, nel caso di queste priorità, una azione di sostanziale accelerazione dei pagamenti ai beneficiari ma anche prevedere la possibilità di diminuire la dotazione originaria di questo Programma trasferendo fino al 25% della quota di cofinanziamento nazionale e regionale a favore di un Programma parallelo, secondo l'esperienza già sperimentata, anche in Valle d'Aosta, nella precedente programmazione dei Fondi SIE con i Piani di azione e coesione.

Principali Progetti avviati Sotto il profilo degli indicatori di attuazione non finanziari i **Progetti approvati** al 31.12.2017 **sono complessivamente 167**, ne risultavano approvati 44 nel 2016. Di tutte le 167 iniziative progettuali approvate solo una non è stata avviata nel 2017. Di questi Progetti **39 si sono conclusi nel periodo considerato**. In termini finanziari, escludendo le operazioni dell'assistenza tecnica, i Progetti avviati vanno da un valore massimo di 1.214.040 euro (Progetto Laboratori occupazionali) ad un minimo di 2.224 euro (Progetto CAD costruzione legno), mentre il valore medio di un progetto è pari a 113.102 euro.

I Progetti la cui procedura di accesso al finanziamento (avvisi o bandi) è stata approvata nel 2017, al netto sempre di quelli di assistenza tecnica e di quelli approvati negli anni precedenti, sono stati 59 e riguardano, limitandosi a quelli più rilevanti sotto il profilo numerico e/o finanziario, gli ambiti di intervento sotto descritti.

- ✓ **Sostegno all'occupabilità dei giovani** per il periodo 2017/18. Si tratta, nello specifico, di 9 interventi per un impegno di oltre 1,6 milioni di euro che si sommano ai 19 Progetti già avviati in questo ambito a partire dal 2015, molti dei quali erano articolati, in termini di attuazione delle attività formative, su più annualità, compreso il 2017. Gli interventi avviati nel 2017 riguardano per lo più percorsi formativi di durata biennale (monte ore compreso tra 800

¹⁶ Capacità di utilizzo delle risorse finanziarie, misurata dai pagamenti ai beneficiari in rapporto percentuale agli impegni.

¹⁷ Efficienza realizzativa, misurata dai pagamenti ai beneficiari in rapporto percentuale alla dotazione finanziaria totale.

¹⁸ Si rinvia alla nota 10.

¹⁹ Si vedano le note 11 e 12.

²⁰ Il rischio è di incorrere nella sospensione nel trasferimento delle risorse del cofinanziamento del FSE al Programma da parte della Commissione europea.

e 1.000 ore) rivolti ai giovani disoccupati/inoccupati per l'acquisizione di un attestato di qualifica di III o di IV livello EQF. Sempre in questo ambito anche corsi di breve durata (monte ore compreso tra un minimo di 40 e un massimo di 160 ore) finalizzati all'acquisizione di competenze, patentini, abilitazione all'esercizio delle attività. Una specifica attenzione è inoltre rivolta alla formazione orientativa in alternanza e socializzazione dei giovani al lavoro.

- ✓ **Sostegno all'inserimento lavorativo dei lavoratori immigrati, inclusi i richiedenti asilo.** Sono stati avviati 5 Progetti, consistenti in moduli formativi brevi (durata compresa tra le 40 e le 120 ore di attività, escluso l'orientamento specialistico) e finalizzati a fornire competenze tecniche specifiche (priorità per corsi per patentini e competenze certificabili) rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro valdostano. In questo ambito, è stato finanziato anche il sostegno linguistico dei cittadini stranieri inseriti in altri percorsi formativi avviati.
- ✓ **Sostegno all'occupabilità di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, quali in particolare i disoccupati di lunga durata.** Sono stati avviati in questo ambito 11 Progetti, per un valore complessivo impegnato di circa 1,5 milioni di euro. Si tratta sia di interventi che prevedono percorsi formativi (con un monte ore compreso tra un minimo di 600 e 1.000 ore) per il conseguimento, ad esempio, di una qualifica di operatore socio-sanitario, o di qualifica di III livello EQF, sia moduli di breve durata (compresi tra un minimo di 40 ore e un massimo di 160 ore) finalizzati all'acquisizione di competenze, patentini e abilitazione all'esercizio di attività.
- ✓ **Supporto al rafforzamento e sviluppo della rete dei servizi per l'impiego.** Si tratta di 6 iniziative progettuali approvate, per un impegno complessivo di oltre 1,3 milioni di euro, che includono sia l'impegno di personale aggiuntivo specialistico nei centri, sia iniziative di riqualificazione degli addetti ai centri. In questo ambito rientra anche il finanziamento dei servizi per l'orientamento e accompagnamento al lavoro della rete *Eurodyssée*.
- ✓ **Sostegno all'occupabilità e all'inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili.** Sono stati avviati 7 Progetti, che si sommano ai due già implementati negli anni precedenti, tra i quali si menziona quello dei laboratori occupazionali per persone disabili. I Progetti approvati nel 2017, per un importo complessivo di oltre 1 milione di euro, riguardano per lo più il finanziamento di corsi per l'acquisizione di competenze di base trasversali e tecnico-professionali, utili a favorire l'inserimento lavorativo. Questi Progetti individuano, tra i principali destinatari, i detenuti della casa circondariale di Aosta e le persone disabili, con una specifica attenzione a quelli intellettivi. In questo ambito rientra anche una iniziativa formativa di orientamento e accompagnamento al lavoro.
- ✓ **Iniziative finalizzate a consolidare i servizi di cura socio-assistenziali.** Due sono le principali iniziative approvate. La prima consiste nel finanziamento (risorse impegnate pari a circa 175.600 euro) di una attività volta alla formazione degli assistenti personali. La seconda, il cui avvio è previsto per i primi mesi del 2018, riguarda l'erogazione di voucher a favore delle famiglie con bambini iscritti e frequentanti gli asili nido pubblici, nidi aziendali e servizi di tata familiare.

- ✓ **Interventi per la riduzione del fallimento formativo e la riduzione della dispersione scolastica.** Un ambito di particolare rilevanza che nel 2017 ha visto l'approvazione di 10 Progetti di alternanza scuola-lavoro, finalizzati a supportare la transizione dei giovani al mercato del lavoro, per un impegno complessivo di circa 260.000 euro. Sempre in questo ambito rientrano due Progetti approvati e avviati di formazione, istruzione e formazione permanente, di durata triennale, per un impegno complessivo di quasi 838.000 euro.
- ✓ **Sostegno alla formazione permanente.** In questa area d'intervento 7 sono le nuove iniziative progettuali approvate, tra cui si cita quella finalizzata a sostenere l'implementazione operativa del sistema regionale degli standard professionali e di riconoscimento e certificazione delle competenze.
- ✓ **Rafforzamento delle competenze del personale amministrativo regionale.** Si tratta dell'attuazione di percorsi formativi destinati al personale regionale per rafforzarne le competenze nella gestione, attuazione e controllo degli interventi finanziati a valere sui Fondi SIE. Gli interventi approvati nel 2017 sono stati due e hanno riguardato in particolare il rafforzamento delle competenze amministrative e linguistiche del personale dei servizi per l'impiego.

Avanzamento
per risultato
atteso

I dati e la loro rappresentazione grafica riportati nella Figura 3.2 consentono di analizzare il contributo ai risultati attesi di questo Programma. Un primo elemento che emerge è costituito dalla rilevanza dei costi ammessi, tutti impegnati, destinati al conseguimento del risultato **Aumentare l'occupazione dei giovani** (6.329.973 euro pari al 36,8% del totale dei costi ammessi al netto di quelli che interessano le operazioni di assistenza tecnica). A seguire, il risultato atteso **Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa** con un impegno di 2.983.757, pari al 17,4% del totale delle risorse impegnate (al netto dell'assistenza tecnica). Da menzionare l'attenzione rivolta al risultato atteso **Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili**, per il quale si registra un impegno di 2.002.069 euro che corrisponde all'11,6% (sempre al netto dei dati d'impegno dell'assistenza tecnica), e ancora il risultato **Favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo nonché il sostegno a persone a rischio di disoccupazione di lunga durata** sul quale sono stati impegnati 1.893.734 euro, pari all'11% del totale impegnato (sempre al netto dell'assistenza tecnica).

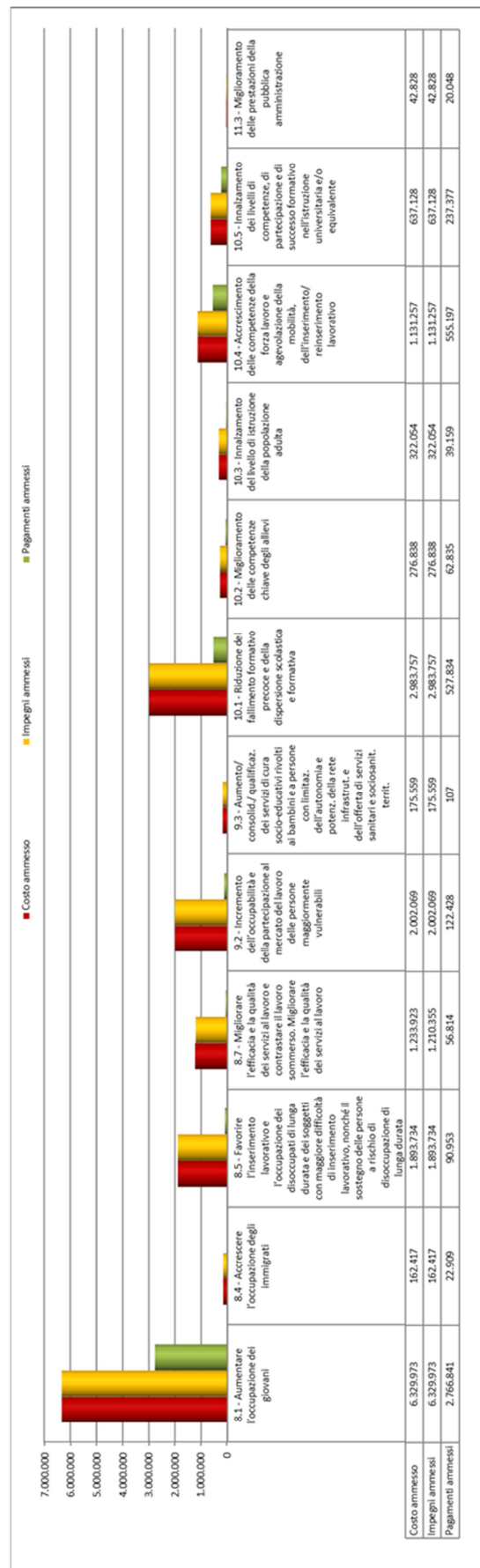


Figura 3.2: Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) per risultato atteso, al 31.12.2017

4. IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (FEASR)

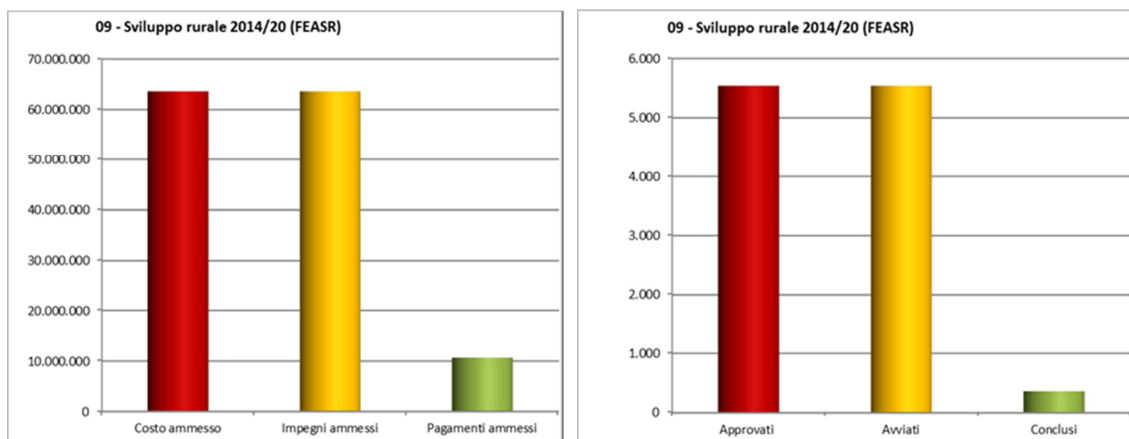
Natura del Programma

Il Programma di Sviluppo rurale, con una dotazione complessiva di circa 137 milioni di euro, fornisce, a livello finanziario, il maggior contributo al raggiungimento delle priorità della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta. In una regione interamente montana, caratterizzata da un patrimonio naturale ed ambientale con marcati caratteri di unicità e qualità, **il PSR investe fortemente sulla gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima**, riservando a questo obiettivo il 58% della dotazione finanziaria programmata. Segue l'obiettivo di promozione della competitività dei sistemi agricolo, agroindustriale e forestale, con oltre il 30% delle risorse disponibili, mentre sullo sviluppo territoriale delle economie e comunità rurali si concentra il restante 11% della dotazione complessiva del Programma.

Ad inizio 2017, l'AdG ha approvato il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del Programma, recante la descrizione dell'assetto organizzativo e delle procedure per l'attuazione del PSR. Sono successivamente state approvate le convenzioni con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e con l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Valle d'Aosta (AREA VdA), per la delega di funzioni relative alla gestione e al controllo di alcune misure del PSR.

Rispetto al passato, la programmazione 2014/20 vede accresciuto il numero di misure finanziate dal FEASR che hanno richiesto, anche nel 2017, alcune **variazioni nell'assetto organizzativo delle singole strutture regionali** delegate all'attuazione, nonché ulteriori aggiustamenti per la messa a regime dello Sportello unico per gli investimenti in agricoltura. In accordo con gli indirizzi strategici del Piano di rafforzamento amministrativo, l'AdG ha continuato ad operare affinché lo Sportello unico semplifichi i flussi informativi tra amministrazione e beneficiari, ponendosi come interlocutore principale nelle fasi di informazione, compilazione e deposito delle domande di sostegno e di realizzazione degli interventi.

Figura 4.1:
Avanzamento
finanziario e
fisico del
Programma di
Sviluppo
rurale
(FEASR), al
31.12.2017



Avanzamento finanziario e fisico

In termini finanziari, il costo ammesso e gli impegni si attestano, al 31.12.2017, ad oltre 63 milioni di euro, cifra che rappresenta oltre il 46% del programmato, con un incremento rispetto al 2016 del 70%. Crescono anche i pagamenti che, a fine 2017, superano la soglia dei 10 milioni di euro, mentre nell'annualità precedente erano inferiori al milione. Come rappresentato dalla Figura 4.1, la forbice tra impegni e pagamenti è rilevante: solo il 16,8% degli impegni è effettivamente liquidato e, di questo, i trascinamenti (ovvero i pagamenti riferiti a domande di sostegno della

programmazione 2007/13) rappresentano l'11% circa. Si **evidenzia quindi un ritardo nelle liquidazioni** che concerne, in particolare, le campagne delle misure agro-climatico-ambientali (M10) e delle indennità compensative (M13). Ritardi che, oltre a rappresentare una criticità per la sostenibilità economica delle aziende, mettono a rischio il raggiungimento degli obiettivi finanziari al 31 dicembre 2018. Per farvi fronte, l'AdG competente sta provvedendo a rivedere, in accordo con i servizi della Commissione europea, i valori-target definiti nel Programma.

Come già riportato nel Rapporto di monitoraggio 2016, tra le principali criticità che rallentano l'attuazione del PSR figurano, oltre alle riorganizzazioni interne delle strutture regionali, **le carenze nell'operatività dei sistemi informativi** preposti alla gestione delle pratiche. È solo nella seconda metà del 2017 che sono state aperte, da parte dell'organismo pagatore (AGEA), le funzionalità di istruttoria delle domande di sostegno sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per le misure connesse agli investimenti, per le quali, a partire dal settembre 2016, l'AdG ha dato avvio – proprio in conseguenza alle carenze del SIAN – alla sperimentazione del sistema informativo regionale SIAR in riuso dalla Regione Marche, che permette, oltre alla gestione del sistema a livello locale, una buona personalizzazione dello stesso: ciononostante, perdurano le difficoltà nell'inter-operatività tra i sistemi in uso a livello regionale e nazionale.

Con riferimento all'avanzamento fisico, dall'inizio della programmazione **sono oltre 5.800 i Progetti presentati (5.542 approvati) sul PSR**, di cui circa 5.000 derivanti dalle misure connesse alle superfici e agli animali, comprendenti: i contratti agro-climatico-ambientali, i contratti per l'agricoltura biologica, l'indennità Natura 2000, l'indennità compensativa degli svantaggi naturali e il benessere animale. Come precisato nell'introduzione, a fronte di un'impostazione che prevede erogazioni annuali, si è scelto di ricondurre alla classificazione di Progetto la prima adesione agli impegni/condizionalità, di durata quinquennale, previste delle singole misure. A partire dal 2015, anno della prima sottoscrizione, il numero di tali Progetti rimane quindi sostanzialmente costante, con leggere fluttuazioni dovute, in positivo, alle nuove sottoscrizioni (es: nel 2017 le compensazioni per le zone agricole nelle aree Natura 2000, M12.1, passano da 46 a 65), in negativo, a rinunce e/o dismissioni di aziende. Nel caso delle misure connesse alle superfici tutti i Progetti presentati risultano avviati poiché all'atto della richiesta del finanziamento l'agricoltore assume gli impegni connessi all'erogazione del contributo. Sul versante delle misure connesse agli investimenti, sono oltre 450 i Progetti presentati, di cui alcuni in fase di istruttoria e il 38% circa dichiarati ammissibili e avviati. I restanti Progetti, rientranti nella categoria dei conclusi, derivano dalla coda attuativa della programmazione 2007/13 (c.d. trascinamenti).

Passando all'esame delle priorità (Figura 4.2), in accordo con la strategia del Programma, si evidenzia la netta **prevalenza degli investimenti finalizzati al perseguimento di obiettivi ambientali**, inseriti nella priorità 4 e collegati agli OT5 e 6: salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali; prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi; migliore gestione delle risorse idriche, compresa la riduzione dei fertilizzanti e dei pesticidi. Al raggiungimento di questi obiettivi concorrono alcuni interventi forestali (M08) e tutte le misure a superficie (dalla M10 alla M13) che, è doveroso ricordarlo, associano alla valenza ambientale una importante valenza economica, legata alla sostenibilità delle imprese agricole estensive di montagna. Le indennità compensative degli svantaggi naturali (M13) riducono, infatti, i maggiori costi

Avanzamento
per Priorità,
Misura e
Progetto

e i mancati guadagni legati al difficile contesto geografico alpino, accorciando il divario competitivo con analoghe realtà produttive situate in contesti di pianura.

Se la priorità ambientale sopra richiamata rappresenta, da sola, il 59% degli impegni e il 67% dei pagamenti, le priorità 2 e 3, più direttamente legate alla competitività dei sistemi agricolo, agroindustriale e forestale, costituiscono congiuntamente circa il 17% degli impegni e il 32% dei pagamenti al 31.12.2017. Percentuali, queste ultime, sostenute prioritariamente dagli investimenti promossi nelle aziende (M04) e dai pagamenti legati al benessere animale (M14), che rientrano negli obiettivi di miglioramento della competitività dei produttori primari, attraverso una migliore integrazione nella filiera agroalimentare (Priorità 3).

Rispetto al 2016, è la priorità 6, relativa allo sviluppo territoriale delle zone rurali, a registrare l'incremento percentuale maggiore, con costo ammesso e impegni che sono passati da poco più di 22.000 euro (cfr. Rapporto di monitoraggio 2016) ad oltre 13,4 milioni di euro. Hanno contribuito a questa ascesa l'approvazione della strategia di sviluppo locale del GAL Valle d'Aosta e la convenzione operativa tra il Ministero dello Sviluppo economico e la Regione per lo sviluppo della banda ultra larga, in attuazione della delibera CIPE 6/8/2015, n. 65, che hanno generato l'impegno della totalità delle misure alle quali si riferiscono, rispettivamente: 7,7 milioni di euro sulla M19 LEADER, 5,78 milioni di euro sulla M07 per interventi mirati alla realizzazione di infrastrutture e servizi relativi alla banda ultra-larga.

Completando l'esame dell'avanzamento finanziario per singola misura (Figura 4.3), è possibile constatare che, con la sola eccezione della misura 16, dedicata alla cooperazione, tutte le misure sono state attivate. Con riferimento alle misure connesse agli investimenti, ai bandi già aperti nel 2016, si sono aggiunti nuovi bandi e sono proseguite le attività istruttorie delle oltre 450 domande di sostegno presentate. Per ciascuna misura risultano quindi attive, al 31.12.2017, le tipologie di intervento descritte di seguito.

✓ **M01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**

A settembre 2017 è stato pubblicato un bando per le tipologie di intervento 1.1.1 "Sostegno di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", 1.2.1 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione" e 1.3.1 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali". Salgono a 6 le domande ritenute ammissibili, tutte relative alla tipologia di intervento 1.1.1. Nello specifico le azioni formative attivate riguardano: l'avviamento di nuove imprese da parte dei giovani agricoltori; l'attività di gestione di agriturismi e fattorie didattiche; le trasformazioni lattiero-casearie per lo sviluppo della filiera corta; la coltivazione, raccolta e conservazione delle piante officinali; la gestione dell'apicoltura; le tecniche di potatura di frutteti e della vite. Nessuna spesa è stata al momento liquidata.

✓ **M03 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**

Sono attive le tipologie di intervento: 3.1.1 "Nuova partecipazione ai regimi di qualità alimentare", che riconosce alle aziende i costi fissi per la prima partecipazione ai regimi di qualità; 3.2.1 "Attività di promozione e informazione svolte da gruppi di produttori nel mercato interno" che ha selezionato 8 Progetti di promozione dei prodotti.

✓ **M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali**

Gli impegni della misura ammontano ad un totale di 4,37 milioni di euro, di cui il 70% relativo alla tipologia di intervento 4.1.1. “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole”, con poco meno di 300 Progetti presentati, di cui 79 avviati. I Progetti prevedono la costruzione o ristrutturazione di fabbricati rurali, l’acquisto di macchine e attrezzi agricoli, la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica e termica, la sistemazione di terreni per la messa a coltura. Analoghi investimenti sono previsti per i giovani agricoltori, nel quadro di una linea di finanziamento ad essi dedicata (4.1.2) che ha avviato 4 Progetti, per un valore complessivo di oltre 600 mila euro. Ad aprile 2017 è stata aperta anche la Sottomisura 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”, nell’ambito della quale sono stati approvati 15 Progetti a beneficio, principalmente, di caseifici e cantine cooperative per un totale di 673 mila euro. Nessuno dei summenzionati Progetti è arrivato alla fase di liquidazione: gli oltre 100 mila euro di pagamenti della misura afferiscono a trascinamenti della programmazione 2007/13.

✓ **M06 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**

Sono finanziate in questa misura gli “Aiuti all’avviamento d’impresa per giovani agricoltori” (tipologia di intervento 6.1.1) che, nel 2017, vedono salire a 7 il numero delle nuove domande di insediamento approvate, per un totale di 235 mila euro impegnati, che si aggiungono alle 48 pratiche aperte, afferenti ad insediamenti iniziati nella precedente programmazione. Sono 10 i Progetti approvati nel bando per “Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività agrituristiche” (tipologia di intervento 6.4.1), per un valore impegnato di poco inferiore al milione di euro. Anche nel caso di questa misura tutti i pagamenti afferiscono unicamente a trascinamenti.

✓ **M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi rurali**

Per la Sottomisura 7.3 “Interventi mirati alla realizzazione di infrastrutture e servizi relativi alla banda ultra-larga”, come sopra ricordato, sono proseguiti gli scambi tra Governo e Regione in attuazione della convenzione operativa siglata già nel 2016, per lo sviluppo della banda ultra larga. In accordo con la Strategia nazionale per la banda ultra larga, il soggetto attuatore dell’intervento è il Ministero dello Sviluppo economico che si avvale della società “in house” Infratel Italia Spa. Nel corso del 2017 si sono discussi aspetti amministrativo-procedurali legati a tale assetto organizzativo, pertanto, l’intera dotazione finanziaria (5,78 milioni di euro) è stata per il momento impegnata ma non ha ingenerato nessuna spesa. Concorre allo sviluppo dei territori rurali anche la tipologia di intervento 7.6.1 “Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione degli alpeggi”, il cui bando si è aperto nel 2017 e ha visto il deposito di 16 Progetti, in fase di istruttoria, finalizzati al mantenimento o ripristino della originaria funzionalità e fruibilità dei fabbricati costituenti il tramuto di un alpeggio.

✓ **M08 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste**

Nel corso del 2017 è stato pubblicato il bando per la tipologia di intervento 8.6.1 “Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”, in aggiunta al bando emanato nel 2016 per gli “investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” (8.5.1). 16 le domande totali pervenute che non hanno però ancora ingenerato impegni di spesa.

✓ **M19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER**

Il Gruppo di azione locale denominato “GAL Valle d’Aosta”, capofilato dal Consorzio degli Enti Locali della Valle d’Aosta (CELVA), è stato selezionato a fine 2016, unitamente all’approvazione della strategia di sviluppo locale “Une Vallée d’Aoste à soutenir et découvrir en réseau”. Rilevanti ritardi nella messa in operatività del GAL, derivanti da criticità amministrativo-procedurali, hanno bloccato l’attuazione della misura. A dicembre 2017, a fronte dell’impegno di 7,7 milioni di euro per lo sviluppo della strategia di sviluppo locale LEADER, non si rilevano pagamenti (22.225 euro afferiscono a “trascinamenti”).

Come anticipato, sono le misure connesse alle superfici e agli animali, sotto descritte, a determinare i maggiori livelli di impegni e pagamenti del PSR.

✓ **M10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali**

La Misura si articola in cinque tipologie di intervento (10.1.1 “Gestione tradizionale e agro-climatico-ambientale compatibile della foraggicoltura di fondovalle”; 10.1.2. “Miglioramento di pascoli: gestione tradizionale agro-climatico-ambientale compatibile negli alpeggi”; 10.1.3 “Sostegno ai metodi di lotta integrata”; 10.1.4 “Salvaguardia razze in via di estinzione”; 10.1.5 “Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica”), corrispondenti ad altrettanti contratti che le aziende possono sottoscrivere per avere una compensazione economica dei maggiori costi e minori guadagni derivanti dall’assunzione di specifici impegni quinquennali per il miglioramento di una pratica agricola ordinaria, a beneficio dell’ambiente, del clima e del paesaggio. Sono circa 2.100 i contratti riconfermati per l’annualità 2017, che fanno salire l’impegno di spesa ad oltre 14,5 milioni di euro. Le liquidazioni sono relative alla campagna 2015, per la quale sono state pagate il 36% circa delle domande.

✓ **M11 – Agricoltura biologica**

L’impegno di oltre 1,14 milioni di euro concerne 8 domande di conversione a pratiche e metodi biologici (11.1) e 63 domande di mantenimento (11.2) finalizzate ad incentivare la prosecuzione nel tempo di pratiche di agricoltura biologica, constatata l’importanza di un loro consolidamento nel contesto produttivo agricolo regionale.

✓ **M12 – Indennità compensative Natura 2000**

La misura compensa gli agricoltori per la perdita di reddito connessa agli obblighi e ai divieti discendenti dall’applicazione delle misure di conservazione obbligatorie, finalizzate al mantenimento ovvero, all’occorrenza, al ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente delle formazioni erbose naturali e seminaturali nelle Aree Natura 2000. L’intervento è focalizzato sulle formazioni erbose poiché esse rappresentano, in ragione dell’altitudine dei siti, la quasi totalità delle superfici agricole comprese nelle Aree Natura 2000 e svolgono, al contempo, un ruolo centrale per la conservazione di importanti specie vegetali e animali. Se la misura non presenta cifre rilevanti, per l’esiguità delle superfici interessate, è importante evidenziare una crescita delle adesioni che nel 2017 sono passate a 66 a fronte delle 47 della campagna 2016.

✓ **M13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici**

La misura, che compensa gli agricoltori per i sovraccosti legati al contesto montano, rappresenta da sola più del 30% della dotazione complessiva programmata del PSR. A fronte di più di 21 milioni di euro impegnati, i pagamenti si

attestano sui 5,4 milioni di euro e corrispondono alla liquidazione della quasi totalità della campagna 2015, alla quale si aggiungono un centinaio di trascinamenti della programmazione 2007/13.

✓ **M14 – Benessere degli animali**

Sono circa 550 le aziende zootecniche che hanno aderito alla misura, impegnandosi a migliorare le condizioni di stabulazione degli animali attraverso l'utilizzazione della paglia o degli appositi tappeti. La Misura presenta la migliore capacità di spesa, con un rapporto tra liquidato ed impegnato del 74%.

Figura 4.2:
Avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) per Priorità, al 31.12.2017

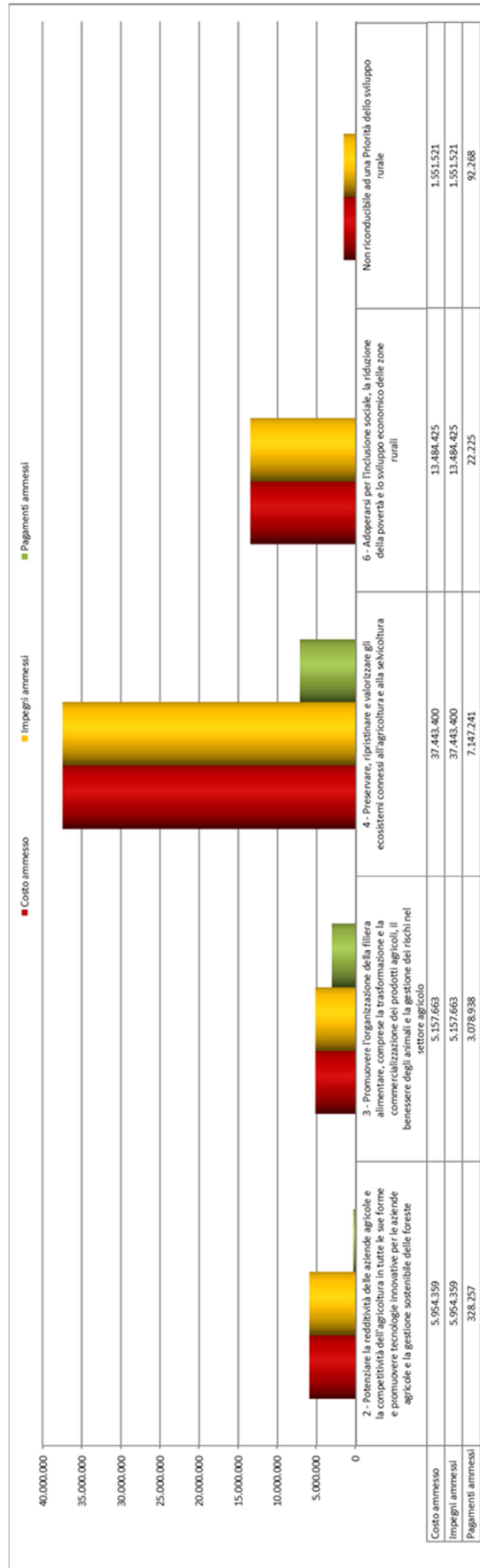
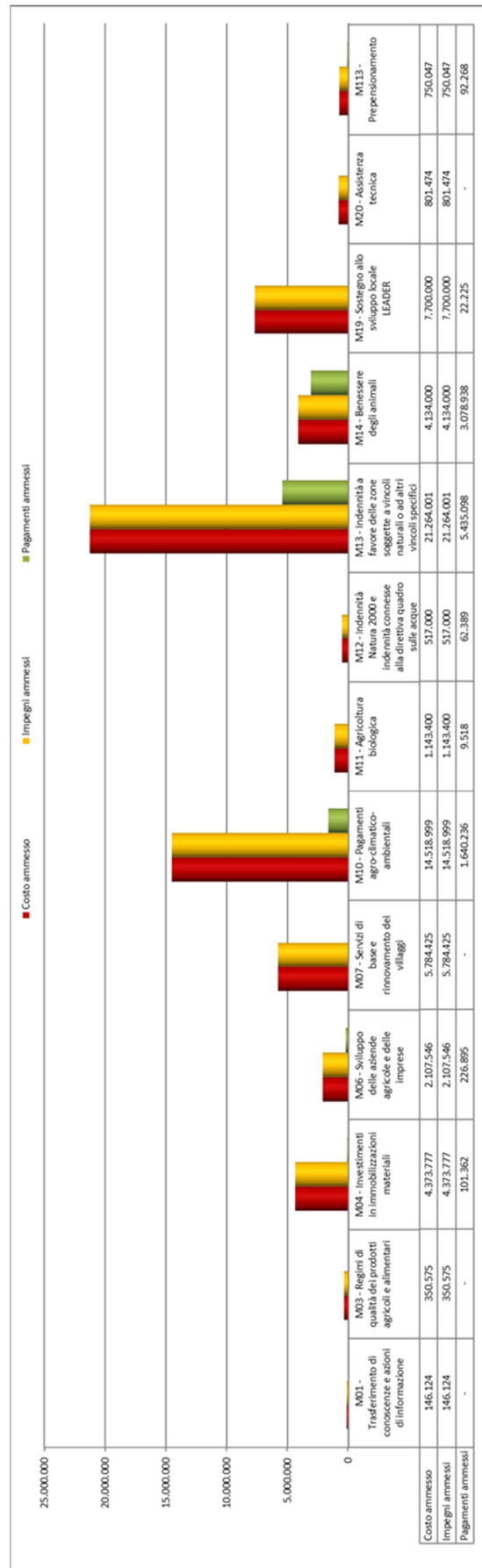


Figura 4.3:
Avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) per Misura, al 31.12.2017



5. I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (FESR - CTE)

Natura e particolarità dei Programmi Come anticipato nella Presentazione, la Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta si avvale nel periodo di programmazione 2014/20 di **sei Programmi di Cooperazione territoriale**, ai sensi del regolamento (UE) n. 1299/2013 sul sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di Cooperazione territoriale europea (FESR - CTE):

- ✓ il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA);
- ✓ il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera;
- ✓ il Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino;
- ✓ il Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale;
- ✓ il Programma di Cooperazione transnazionale Mediterraneo;
- ✓ il Programma di Cooperazione interregionale INTERREG EUROPE.

Una caratteristica dei Programmi di Cooperazione territoriale fin dalla loro istituzione è che **le risorse a disposizione di ciascuna Regione non sono programmabili a priori**, come avviene per i Programmi regionali, ma crescono in modo progressivo per ciascuna Regione *partner* del Programma in relazione all'approvazione dei Progetti di rispettivo interesse.

Tabella 5.1:
Avanzamento
finanziario e
fisico dei
Programmi di
Cooperazione
territoriale
(FESR - CTE),
al 31.12.2017

Dati ed indicatori finanziari	
Costo programmato (a)	20.527.277,21
Costo ammesso (b)	20.527.277,21
Impegni ammessi (c)	20.527.277,21
Pagamenti ammessi (d)	2.021.072,30
Ammesso su programmato (b)/(a)	100,0%
Impegnato su programmato (c)/(a)	100,0%
Pagato su programmato (d)/(a)	9,8%
Capacità di impegno (c)/(b)	100,0%
Pagato su ammesso (d)/(b)	9,8%
Capacità di spesa (d)/(c)	9,8%
Dati ed indicatori fisici	
Progetti approvati	33
Progetti avviati	33
Progetti conclusi	0

Fonte: elaborazioni su dati forniti dal referente regionale delle Autorità di gestione dei Programmi.

Avanzamento
finanziario e
fisico
complessivo

Per la quota di risorse che interessa la Valle d'Aosta (Tabella 5.1), **il costo programmato complessivo di tali Programmi al 31.12.2017 incide per quasi il 6% della Politica regionale di sviluppo** (l'incidenza era pari al 6,5% al 31.12.2016), con **33 Progetti approvati e avviati** (erano rispettivamente 27 e 14 al 31.12.2016). Per le ragioni sopra illustrate, l'ammontare degli impegni e il costo ammesso tendono a variare contestualmente in questi Programmi, per cui l'indicatore della capacità d'impegno (100%) non è significativo. Interessa piuttosto osservare che **la capacità di spesa**, che era pari al 2,1% al 31.12.2016, **è cresciuta fino al 9,8%** nell'ultimo anno, malgrado la particolare complessità delle procedure di attuazione che grava sui Progetti di cooperazione.

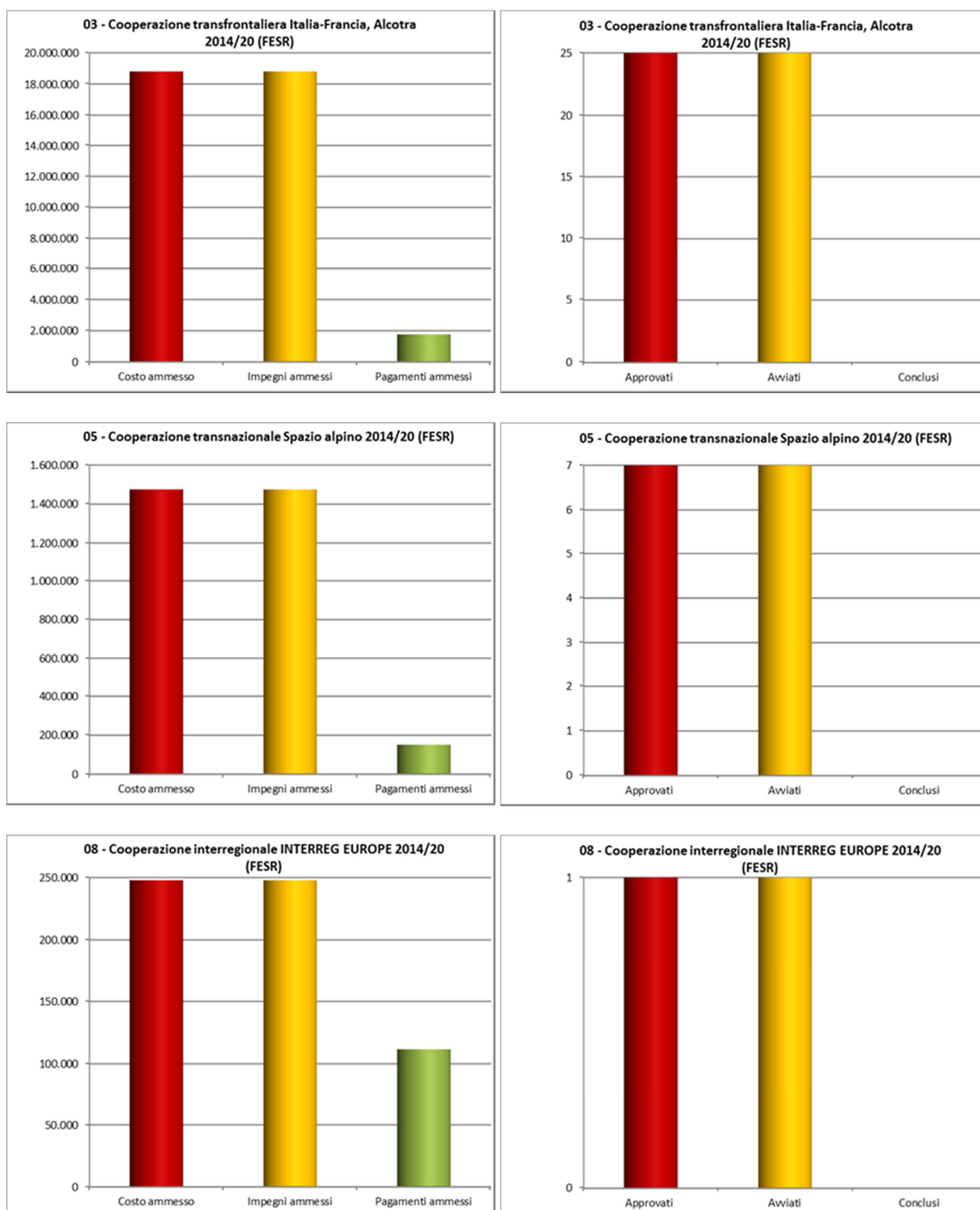


Figura 5.1: Avanzamento finanziario e fisico dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE), al 31.12.2017

Nel complesso, il Programma transfrontaliero **Italia-Francia** continua a incidere per **oltre il 90% del costo ammesso**, che dai 16,3 milioni di euro registrati al 31.12.2016 cresce fino a 18,8 milioni, mentre i **Progetti approvati salgono da 19 a 25**. Come già rilevato al 31.12.2016, i soli altri Programmi che presentano dinamiche di avanzamento fisico e finanziario sono il **Programma transnazionale Spazio alpino** e il **Programma interregionale INTERREG EUROPE**. Al 31.12.2017 anche le rispettive dinamiche restano invariate: quasi 1,5 milioni di costo ammesso e 7 Progetti approvati nel primo

Avanzamento finanziario e fisico dei singoli Programmi

caso e circa 248.000 euro di costo ammesso e un Progetto approvato nel secondo (Figura 5.1)²¹.

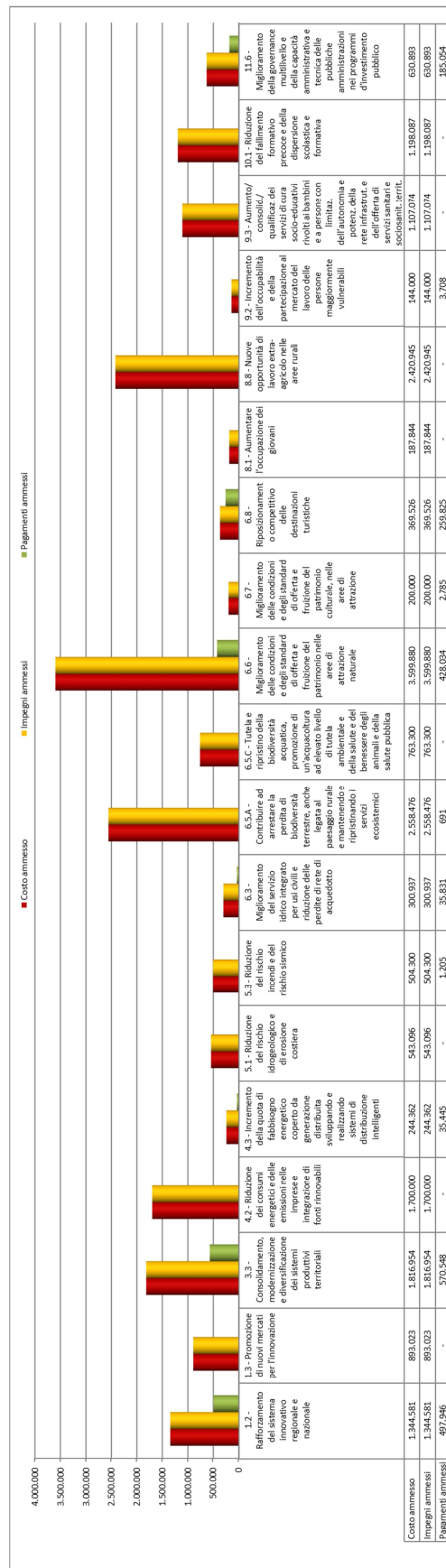
Per quanto riguarda gli altri Programmi, malgrado l'assenza di Progetti ammessi a finanziamento, le proposte progettuali presentate nei bandi pubblicati testimoniano in ogni caso il dinamismo del partenariato regionale pur a fronte di maggiori difficoltà. In fattispecie, per il **Programma transfrontaliero Italia-Svizzera**, va segnalato che a fine ottobre 2017 sono state depositate 25 proposte progettuali a partecipazione valdostana, a seguito di un bando al quale potevano partecipare solo le proposte progettuali censite attraverso un'apposita manifestazione d'interesse, pubblicata l'anno precedente. Le risorse sollecitate ammontano ad oltre 20 milioni di euro e l'istruttoria delle proposte progettuali, attualmente in corso, si concluderà intorno a metà 2018. Nel corso del 2017 si è inoltre concluso il secondo bando del **Programma transnazionale Europa centrale**, con 4 proposte progettuali valdostane ammesse alla valutazione tecnica, di cui 2 inserite in graduatoria ma non finanziate per esaurimento dei fondi disponibili. Sorte analoga ha riguardato le proposte della Valle d'Aosta nell'ambito del **Programma transnazionale Mediterraneo**. In particolare, a seguito del secondo bando pubblicato nel gennaio 2017, tra i due "Progetti integrati" presentati, la proposta progettuale cui la Regione ha aderito in qualità di "Osservatore" sul tema dei trasporti e mobilità urbana sostenibile è stata ammessa alla cosiddetta valutazione operativa. Tuttavia, ancorché inserita nella graduatoria finale, tale proposta non è stata finanziata per esaurimento dei fondi disponibili. Il ridotto numero di proposte presentate finora per questi ultimi due Programmi è da ascrivere, da un lato, alla concomitanza con altri bandi aperti dai Programmi di Cooperazione territoriale (in particolare, Italia-Francia, Italia-Svizzera e Spazio alpino) e, dall'altro, al fatto che il territorio regionale è stato incluso, per quanto riguarda il Programma Mediterraneo, solo in questo periodo di programmazione, non potendo quindi contare su reti già consolidate e dovendone, anche, strutturare delle nuove.

Avanzamento per risultato atteso La distribuzione degli investimenti regionali dei 33 Progetti approvati secondo il risultato atteso (Figura 5.2) conferma, in buona sostanza (e malgrado la ri-attribuzione amministrativa di alcuni risultati attesi), le considerazioni in merito all'**orientamento tematico della Cooperazione territoriale** già sviluppate al 31.12.2016. In generale, è **confermata la larga prevalenza di risultati attesi attinenti all'obiettivo tematico OT6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse**, con quasi il 38% del costo ammesso (circa 7,8 milioni di euro). In questo ambito, più in particolare, il 17,5% del costo ammesso (3,6 milioni) è indirizzato al *Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale* (6.6), e il 12,5% (oltre 2,5 milioni) a *Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici* (6.5A). Tale orientamento prevalente è completato dagli investimenti, di portata progressivamente inferiore, indirizzati alla *Tutela e ripristino della biodiversità acquatica, promozione di un'acquacoltura ad elevato livello di tutela ambientale e della salute e del benessere degli animali e della salute pubblica* (6.5C, oltre 760.000 euro), al *Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche* (6.8, circa 370.000 euro), al *Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto* (6.3, oltre 300.000 euro) e al *Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione* (6.7, 200.000 euro).

²¹ Entrambi i Programmi hanno pubblicato bandi, nel 2017, cui il partenariato regionale ha risposto presentando proprie proposte progettuali. Le decisioni di ammissione a finanziamento sono attese per il 2018.

Tra gli investimenti indirizzati a risultati attesi attinenti ad altri obiettivi tematici, l'**OT8** - *Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori* attrae il 12,7% del costo ammesso (2,6 milioni di euro), che è in larga prevalenza rivolto alle *Nuove opportunità di lavoro extra-agricolo nelle aree rurali* (8.8). L'**OT1** - *Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione* attrae il 10,9% del costo ammesso (oltre 2,2 milioni), soprattutto rivolto al *Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale* (1.2). L'**OT4** - *Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori* segue con quasi il 9,5% del costo ammesso (quasi 2 milioni) e una prevalenza per la *Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili* (4.2). L'**OT3** - *Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura* è il successivo con circa l'8,9% del costo ammesso (1,8 milioni), totalmente indirizzato al *Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali* (3.3). Infine, l'**OT9** - *Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione* attrae oltre il 6% del costo ammesso (oltre 1,2 milioni di euro) e l'**OT10** - *Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente* il 5,8% (quasi 1,2 milioni), mentre quote di costo ammesso inferiori al milione si riscontrano per l'**OT5** - *Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi* e per l'**OT11** - *Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente*.

Figura 5.2:
Avanzamento finanziario dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE) per risultato atteso, al 31.12.2017



Il precedente Rapporto di monitoraggio al 31.12.2016 della Politica regionale di sviluppo 2014/20 ha già illustrato i principali Progetti di cooperazione territoriale approvati fino a quel momento (cfr. in particolare le pp. 36-37), i quali risultano attualmente tutti in fase di attuazione. I **sei nuovi Progetti di cooperazione territoriale avviati nel corso del 2017**, tutti a valere sul Programma transfrontaliero Italia-Francia e tutti inferiori al milione di euro d'investimento, sono illustrati di seguito per ordine di entità del finanziamento.

- ✓ Il Progetto **P.A.C.T.A. - Promouvoir l'Action Culturelle en Territoire Alpin** (circa 893.000 euro di costo ammesso) è il risultato di un partenariato consolidato a livello transfrontaliero tra le valli del Gran Paradiso in Valle d'Aosta e le valli d'Aulps et d'Abondance in Alta Savoia. L'obiettivo perseguito è di identificare i bisogni comuni ed individuare le strategie di intervento da attuare al fine di migliorare, aumentare e differenziare l'offerta naturalistica e culturale per favorire la destagionalizzazione dell'offerta, l'aumento e la differenziazione dei flussi turistici, la fidelizzazione del pubblico, l'aumento dell'attrattività e della competitività del territorio. Il Progetto si pone, dunque, i seguenti obiettivi:
 - promuovere l'azione culturale nel territorio alpino;
 - rinforzare la presa di coscienza dello straordinario patrimonio naturale e culturale;
 - migliorare l'offerta rinnovando i siti di interesse naturalistico e culturale;
 - aumentare l'attrattività e l'accessibilità del territorio per turisti e residenti;
 - promuovere la messa in rete dell'offerta culturale, ambientale e turistica;
 - aumentare le competenze e rafforzare le sinergie tra gli operatori del territorio.

- ✓ Il Progetto **AdaPT Mont-Blanc - Adattamento della Pianificazione Territoriale ai cambiamenti climatici nell'Espace Mont-Blanc** (circa 720.000 euro) mira a integrare la sfida dell'adattamento al cambiamento climatico negli strumenti e nelle pratiche di pianificazione e di gestione territoriale nell'Espace Mont-Blanc, in quanto regione pilota dell'ambiente montano transfrontaliero. Esso intende offrire, ai rappresentanti eletti, ai gestori del territorio, ai decisori e ai tecnici, l'opportunità di condividere le loro conoscenze sul riscaldamento globale, di disporre di un quadro di riflessione comune e di scambiare informazioni sulle migliori pratiche gestionali. I risultati del Progetto, sostanzialmente strumenti di lavoro transfrontalieri della pianificazione territoriale, linee operative d'analisi delle criticità e degli strumenti attualmente utilizzati, nonché un censimento pronto all'uso delle buone pratiche esistenti, sono volti a permettere l'integrazione delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici nella pianificazione e, nel lungo periodo, l'aumento della resilienza dei territori di montagna.

- ✓ Il Progetto **RISVAL - Rischio Sismico e Vulnerabilità Alpina** (387.500 euro) si propone di rafforzare la capacità regionale di monitoraggio e caratterizzazione dei terremoti e sviluppare nuove procedure per una migliore valutazione della vulnerabilità del territorio e delle costruzioni. L'obiettivo è di migliorare le attuali misure di prevenzione, nonché gli elementi di pianificazione della gestione della crisi, contribuendo all'accrescimento della resilienza del territorio. Il Progetto prevede, in breve di:
 - aumentare le capacità di caratterizzazione del rischio;
 - monitorare e di stimare rapidamente l'intensità degli eventi;
 - sviluppare strumenti per valutare la vulnerabilità degli edifici.

- ✓ Il Progetto **CLIMAERA** (oltre 385.000 euro) è volto a preparare e mettere a disposizione nozioni e strumenti di pianificazione per accompagnare le politiche

pubbliche di gestione e sviluppo del territorio Alcotra in modo trasversale e complementare sulle tematiche “Qualità dell’aria” e “Clima-Energia” con ricadute positive sulla qualità della vita della popolazione transfrontaliera. Esso intende sviluppare una modellistica previsionale emissiva ed una modellistica di dispersione degli inquinanti, che consentano di valutare gli impatti dei cambiamenti climatici sulla qualità dell’aria fornendo ai decisori indicazioni utili alla pianificazione e gestione territoriale, a tutela e vantaggio della popolazione.

- ✓ Il Progetto **RESBA - REsilienza degli SBarramenti** (340.000 euro) nasce dalla volontà di approfondire la conoscenza dei rischi legati alla presenza di sbarramenti (dighe) sui territori alpini e migliorare la prevenzione, la comunicazione e la gestione della sicurezza dei territori a valle degli sbarramenti, attraverso adeguate procedure di protezione civile, aumentando la resilienza del territorio. L’obiettivo generale è quello di aumentare la conoscenza, formare i tecnici e sensibilizzare gli amministratori locali e il grande pubblico sul tema delle dighe, in termini di gestione e prevenzione dei rischi correlati.
- ✓ Il Progetto **AD-VITAM - Analisi Della Vulnerabilità dei Territori Alpini Mediterranei ai rischi naturali** (116.800 euro) si pone l’obiettivo di migliorare della resilienza dei territori dell’area Alcotra rispetto ai rischi naturali da frana tramite lo sviluppo di sistemi operativi innovativi, basati sui livelli di pioggia. Le attività previste sono la valutazione delle relazioni precipitazioni-frane nell’ambito di eventi passati, la creazione di inventari, lo sviluppo di diversi modelli previsionali, la definizione di soglie di innesco e di mappe dinamiche di pericolosità (vulnerabilità) fondamentali per la gestione operativa. I risultati sono indirizzati alle comunità locali che si confrontano con la gestione dei rischi da frana, per trovare immediata applicazione in tutto lo spazio Alcotra ed essere diffuse in rete per l’informazione del più vasto pubblico.

I **Piani integrati tematici e territoriali** È inoltre il caso di segnalare che buona parte dell’attività dello stesso Programma è stata dedicata, nel corso del 2017, alla **pubblicazione del bando per la presentazione di Piani integrati tematici (PITEM²²) e territoriali (PITER²³)**. In tale contesto, sono stati presentati e ammessi a finanziamento – anche se tali risorse non risultano ancora registrate²⁴ – **7 Piani integrati tematici (PITEM) e 2 territoriali (PITER)** che coinvolgono direttamente beneficiari e territori della Valle d’Aosta (Tabella 5.2).

22 I PITEM riguardano solo una singola tematica rientrante in uno dei 9 obiettivi del Programma (Innovazione; Risparmio energetico; Cambiamento climatico; Rischi naturali; Patrimonio naturale e culturale; Biodiversità; Mobilità sostenibile; Sanità e servizi sociali; Istruzione e formazione) e devono generare impatti su tutta la frontiera alpina italo-francese o su gran parte di essa.

23 I PITER devono perseguire un comune obiettivo di sviluppo economico, sociale e ambientale per uno specifico territorio contiguo transfrontaliero, per cui la strategia è necessariamente pluri-tematica. Il processo di definizione della strategia prevede un approccio dal basso con l’implicazione diretta delle collettività locali e del partenariato socioeconomico dei territori interessati.

24 I primi Progetti di attuazione delle singole strategie sono stati depositati ad inizio 2018. Si darà, quindi, evidenza delle dinamiche finanziarie e dei contenuti progettuali nel prossimo Rapporto di monitoraggio.

PITEM	Obiettivo specifico	Costo totale stimato a vantaggio del territorio regionale (€) ²⁵
BIODIVALP	3.2 - Biodiversità	450.000,00
CLIP	1.1 - Ricerca e innovazione	965.000,00
DEFFI	4.2 - Istruzione e formazione	932.000,00
M.I.T.O.	3.1 - Patrimonio naturale e culturale	896.000,00
PA.C.E	3.1 - Patrimonio naturale e culturale	2.000.000,00
PRO-SOL	4.1 - Servizi sanitari e sociali	700.000,00
RISK	2.2 - Prevenzione dei rischi	787.000,00
PITER	Obiettivi specifici prescelti	Costo totale stimato a vantaggio del territorio regionale (€)
GRAIES LAB	1.1 - Ricerca e innovazione 3.1 - Patrimonio naturale e culturale 3.3 - Mobilità sostenibile	734.000,00
PARCOURS	1.1 - Ricerca e innovazione 3.1 - Patrimonio naturale e culturale 4.2 - Istruzione e formazione	3.650.000,00

Tabella 5.2: Piani integrati tematici (PITEM) e territoriali (PITER) approvati a valere sul Programma transfrontaliero Italia-Francia (Alcotra), al 31.12.2017

- ✓ Per ordine di portata dell'investimento sul territorio regionale, il **PITER "Parcours"** (3,65 milioni di euro), coordinato dal Conseil Départemental de la Haute-Savoie, è quello più significativo. Questo Piano è stato concepito quale estensione transfrontaliera del Progetto strategico valdostano "Bassa Via". La strategia di area si sviluppa, infatti, lungo l'asse centrale della Dora Baltea (da Sarre a Courmayeur) e coinvolge, inoltre, il territorio dell'Unité des Communes Grand-Combin. Sono *partner* del Piano le 3 Unité des Communes territorialmente interessate (Grand-Combin, Grand-Paradis e Valdigne Mont-Blanc), l'Assessorato istruzione e cultura e la Chambre valdôtaine. Il PITER intende supportare lo sviluppo di una strategia di ampio respiro che punti a rafforzare i legami fra i 3 versanti della frontiera (valdostana, vallesana e savoiarda), inclusa nell'Espace Mont-Blanc, su temi quali l'innovazione e la mobilità, la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale così come l'istruzione e la cultura.
- ✓ Il **PITEM "PA.CE"** (circa 2 milioni di euro), promosso e coordinato dalla Struttura analisi scientifiche e Progetti cofinanziati, in partenariato con il Bureau régional d'ethnologie et linguistique oltreché con il Dipartimento turismo, sport e commercio, si propone di preservare l'area Alcotra attraverso le sue realtà culturali e la loro evoluzione congiunta nel tempo. Le azioni saranno prevalentemente mirate alla conoscenza e salvaguardia del patrimonio, materiale e immateriale, per dare agli utenti e al pubblico strumenti utili ad una maggiore comprensione del valore culturale del territorio, in linea con le problematiche ambientali. I risultati attesi dei Progetti s'inseriscono in una prospettiva di sviluppo economico, di attrattività turistica e di dinamismo del territorio transfrontaliero. Dal lato valdostano, il Piano prevede azioni di messa in rete dei beni culturali, tra cui il sito di Saint-Martin-de-Corléans, la valorizzazione delle tradizioni locali e la cultura immateriale, la

25 La ripartizione delle risorse è negoziata dai singoli partenariati nell'ambito dei Piani e dei Progetti. Si tratta, quindi, di una stima effettuata dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles in funzione delle informazioni acquisite dai partner valdostani. Le risorse definitivamente assegnate al territorio regionale potranno essere conosciute solo a conclusione della terza fase del bando (estate 2019), con il deposito di tutti i Progetti costituenti i Piani.

salvaguardia e l'adozione delle conseguenti strategie di conservazione, la promozione integrata turismo-cultura oltreché la digitalizzazione patrimonio documentale.

- ✓ Il **PITEM “CLIP”** (circa 965.000 euro), coordinato dalla Regione Liguria, coinvolge in qualità di *partner* valdostani le Strutture Sistemi informativi e tecnologici, Ricerca, innovazione e qualità, Politiche sociali e giovanili e il Dipartimento trasporti. Il Piano intende mettere a sistema sia servizi innovativi esistenti sia incrementarne di nuovi a livello transfrontaliero (clusters, incubatori, acceleratori, poli, PMI) al fine di produrre innovazione garantendo servizi innovativi, favorendo il trasferimento tecnologico dei meccanismi dell'innovazione eliminando le barriere esistenti. I singoli Progetti riguardano comparti strategici e sono stati pensati per migliorare la competitività dell'area, la qualità della vita e la riduzione delle distanze tra poli urbani e aree marginali, sviluppando soluzioni innovative per supporto alle PMI, salute e un sistema di trasporto in cui prevalgano condivisione o *sharing economy*. Le azioni verranno sviluppate sulla base dell'interoperabilità, in ambito tecnologico per l'erogazione di servizi digitali complementari e condivisi.
- ✓ Il **PITEM “DEFFI”** (circa 932.000 euro), coordinato dalla Région Auvergne Rhône-Alpes, coinvolge in qualità di *partner* valdostano l'Assessorato istruzione e cultura, Dipartimento sovrintendenza agli studi. Il Piano si propone di contribuire alla costruzione di uno spazio transfrontaliero di educazione, apprendimento e formazione. Sulla base di una precedente volontà, tuttora attiva, nata dal gruppo di lavoro Educazione dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo, i promotori di questo Piano intendono costruire un polo educativo destinato a promuovere la mobilità internazionale dei giovani liceali e apprendisti, un'ottica di condivisione e di valorizzazione del patrimonio e di inserimento professionale. Si tratta di costruire lungo l'intero percorso di insegnamento (formale e informale) una cultura transalpina e una serie di dispositivi, di strumenti e di scambi per ottimizzare la capacità occupazionale da una parte e dall'altra della frontiera.
- ✓ Il **PITEM “MITO”** (circa 896.000 euro), coordinato dalla Regione Piemonte, coinvolge numerose Strutture regionali che a vario titolo si occupano di turismo “outdoor” (all'aria aperta). Il Piano si propone infatti di strutturare un mercato turistico integrato per l'outdoor attraverso un'offerta chiara e diversificata, destagionalizzando i flussi e creando un prodotto di qualità attraverso la formazione degli operatori, l'implementazione delle infrastrutture e la sperimentazione di soluzioni sostenibili. Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, le azioni previste nel Piano sono pienamente integrate con il Progetto strategico “Bassa Via” in quanto sono previsti: interventi di valorizzazione della sentieristica di media montagna anche con connessioni interregionali (cosiddetto “Sentiero dei mufli”), completamento della pista ciclabile nel tratto Brissogne/Saint-Marcel, marketing turistico con particolare riferimento all'offerta di incentivi, promozione di eventi sportivi di richiamo e valorizzazione della produzione enogastronomica di qualità.
- ✓ Il **PITEM “RISK”** (circa 787.000 euro), coordinato dal Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio della Regione vede la collaborazione con il Dipartimento Protezione civile e Vigili del Fuoco (Centro funzionale e Vigili del fuoco). Il Piano si propone di sviluppare la partecipazione attiva dei cittadini e di aumentare la consapevolezza dei rischi del territorio, per mezzo di percorsi partecipativi destinati agli abitanti, agli alunni, agli amministratori locali e a coloro che gestiscono situazioni di crisi e ai tecnici. Si propone inoltre di rafforzare la

cooperazione transfrontaliera e integrata dei rischi naturali, unificando in una sola rete "RiskNat" i soggetti che gestiscono i rischi naturali, anche operativamente nelle emergenze.

- ✓ Il **PITER "GRAIESLAB"** (circa 734.000 euro), coordinato dalla Città metropolitana di Torino e con *partner* regionale l'UCV Grand-Paradis, rappresenta la naturale estensione transfrontaliera e interregionale della SNAI (Strategia nazionale per le aree interne) adottata nel medesimo territorio. In coerenza con questa strategia d'area, il Piano persegue l'obiettivo di rendere il territorio transfrontaliero attrattivo, in particolare nelle aree rurali e montane, promuovendo la costituzione di "Generazioni Rurali Attive, Innovanti e Solidali". Il Piano focalizza l'attenzione su 5 temi: *governance*, lavoro, turismo, mobilità e servizi di prossimità. La metodologia di lavoro è basata sugli approcci di co-creazione aperta e sui Living Lab che saranno attivati in ogni Progetto. Gli interventi prefigurati nell'area della Grand-Paradis integreranno sia la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale sia lo sviluppo di una mobilità sostenibile nell'area, a complemento di quanto già previsto nella SNAI.
- ✓ Il **PITEM "PRO-SOL"** (circa 700.000 euro), coordinato dalla Regione Piemonte, interessa come *partner* valdostano la Struttura Politiche sociali e giovanili. L'intento del Piano è contrastare lo spopolamento delle aree marginali attraverso la promozione di un ecosistema di servizi innovativi in un'ottica di sostenibilità. La struttura del Piano prevede 3 Progetti singoli per gruppi target (giovani, donne, anziani) e 1 Progetto innovativo a sostegno di servizi sociosanitari integrati per l'ecosistema territoriale per la salute. Gli obiettivi sono promuovere lo sviluppo di comunità aperte e solidali con nuove opportunità di sviluppo professionali in servizi innovativi per il sostegno delle famiglie in aree transfrontaliere, non facilmente raggiungibili e di fornire opportune indicazioni ai decisori per lo sviluppo e diffusione di un sistema innovativo sostenibile di risposta ai bisogni sociali.
- ✓ Infine, il **PITEM "BIODIVALP"** (quasi 450.000 euro) è coordinato dalla Région Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA), con la partecipazione della Valle d'Aosta attraverso l'Assessorato agricoltura e risorse naturali, Struttura aree protette. Con la concertazione tra le 5 Regioni coinvolte e gli attori territoriali, si propone di proteggere e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini rivolgendo le azioni alla strutturazione transfrontaliera delle *governance*, delle conoscenze e delle metodologie di gestione dei serbatoi di biodiversità, della connettività ecologica e di strategie per la valorizzazione della biodiversità. Per la sua dimensione transfrontaliera sugli *habitat* e le specie, il Progetto contribuisce all'obiettivo di crescita sostenibile della Strategia "Europa 2020" poiché mira a rafforzare la capacità di adattamento al cambiamento climatico dell'area Alcotra, che presenta una notevole vulnerabilità.

6. GLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)

Natura degli Interventi Anche per il periodo di programmazione 2014/20, il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC ex FAS) concorre, in modo unitario e complementare rispetto ai finanziamenti a finalità strutturale dell'UE e i relativi cofinanziamenti nazionali, a promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, confermandosi quale **fondo statale pluriennale** (in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei fondi europei) destinato a finanziare prevalentemente **Interventi strategici di natura infrastrutturale**.

Con la legge di stabilità 2015 (l. 23 dicembre 2014, n. 190), le modalità di programmazione e *governance* del Fondo sono state profondamente innovate rispetto al periodo 2007/13. La norma ha disposto, tra l'altro l'impiego delle risorse FSC per "obiettivi strategici" relativi ad "aree tematiche" di rilievo nazionale e la definizione di "Piani operativi nazionali" per ciascuna area tematica, a titolarità dei Ministeri competenti per settore. Con delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state individuate le **sei aree tematiche** su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, coerentemente con la programmazione dei Fondi europei e dei relativi cofinanziamenti nazionali: 1. *Infrastrutture*; 2. *Ambiente*; 3.a *Sviluppo economico e produttivo* e 3.b *Agricoltura*; 4. *Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*; 5. *Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione*; 6. *Rafforzamento della Pubblica Amministrazione*.

Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, sono finanziati, nell'ambito della programmazione FSC 2014/20, Interventi per circa **66 milioni di euro**²⁶ (di cui circa 65 milioni di euro di risorse FSC, 0,56 milioni di euro di risorse regionali e 0,27 milioni di euro di risorse dei privati) con ricadute sul territorio regionale nell'ambito dei seguenti Piani operativi / Piani stralcio (per ordine di portata dell'investimento):

- ✓ il **Piano operativo infrastrutture** finanzia interventi finalizzati all'adeguamento della rete stradale valdostana, all'acquisto di tre treni bimodali di proprietà della Regione e al rinnovo del materiale del trasporto pubblico locale su gomma, per un totale di circa 36,51 milioni di euro (di cui 35,68 milioni di euro di risorse FSC, 0,56 milioni di euro di risorse regionali e 0,27 milioni di euro di risorse dei privati) a cui si aggiungono 1,4 milioni di euro di risorse FSC, finalizzati al completamento di un tratto di pista ciclabile regionale;
- ✓ il **Piano stralcio cultura e turismo** assegna 13,55 milioni di euro di risorse FSC per interventi di valorizzazione di alcuni beni culturali di rilevanza strategica presenti sul territorio regionale, quali il Parco archeologico dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, il Castello di Saint-Pierre il Castello di Issogne, Palazzo Roncas ad Aosta, attraverso lavori di completamento, restauro, allestimento e/o riqualificazione, finalizzati prevalentemente alla fruizione di tali beni a fini turistici;
- ✓ il **Piano stralcio per la banda ultra larga** (per interventi nelle aree a fallimento di mercato nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga) assegna oltre 10,6 milioni di euro di risorse FSC per la realizzazione della rete pubblica regionale ultra *broadband*;

²⁶ L'importo fa riferimento al Costo programmato, quindi è al netto delle risorse aggiuntive regionali, pari a circa 1,8 milioni di euro, interamente programmate nell'ambito del Piano operativo infrastrutture, nello specifico per l'acquisto di tre treni bimodali.

- ✓ il **Piano operativo ambiente** assegna oltre 3,6 milioni di euro per interventi finalizzati alla tutela del territorio valdostano, in particolare per la riduzione del rischio idrogeologico e la bonifica e messa in sicurezza di siti industriali inquinati.

Anche il **Piano operativo imprese e competitività** e il **Piano operativo agricoltura** prevedono finanziamenti, ancora da determinarsi, in favore della Valle d'Aosta. Va inoltre segnalato che circa 226.000 euro di risorse FSC verranno destinate (mediante l'attivazione di un bando nel mese di gennaio 2018) al finanziamento, a fondo perduto tramite voucher, a favore della digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto di *hardware, software* e servizi²⁷.

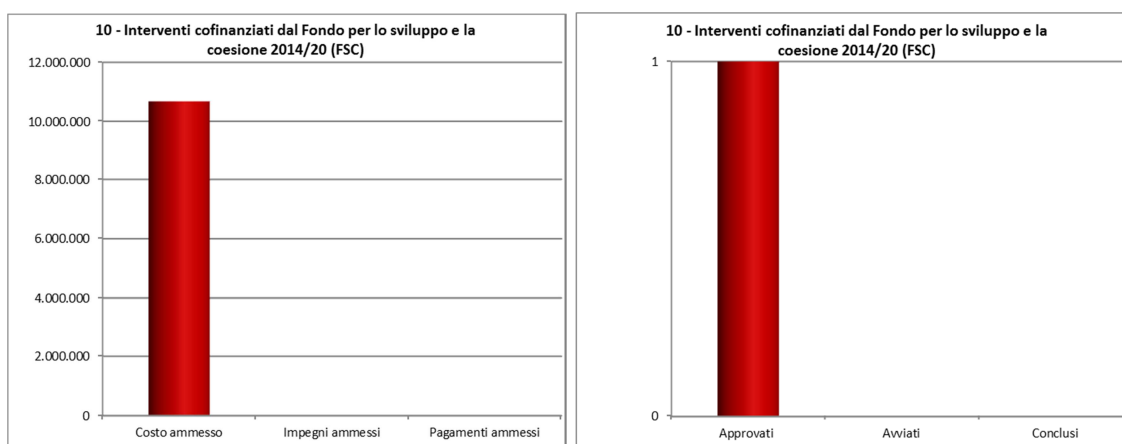


Figura 6.1: Avanzamento finanziario e fisico degli Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), al 31.12.2017

A fronte del quadro sopra illustrato, la Figura 6.1 mostra in modo inequivocabile che l'avanzamento finanziario e fisico degli Interventi cofinanziati dal Fondo di sviluppo e coesione al 31.12.2017 consta di **un solo Intervento approvato, con costo ammesso pari a oltre 10,6 milioni di euro**. Si tratta degli **"Interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda"**, relativi al Piano stralcio per la banda ultra larga sopra richiamato. Tale Intervento è generalmente mirato all'obiettivo tematico OT2 - *Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime* e si pone il risultato atteso della *Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea) (2.1)*.

Avanzamento finanziario e fisico e Interventi approvati

In termini più circostanziati, va specificato che tale Intervento mette in opera quanto previsto dall'**Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga**, finalizzato alla realizzazione della rete pubblica ultra *broadband* sul territorio valdostano, che la Regione ha siglato con lo Stato nel luglio 2016 e a cui hanno fatto seguito le Convenzioni operative con i Comuni. L'Accordo ha sancito l'attribuzione alla Valle d'Aosta di un finanziamento statale di oltre 10,6 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014/20, nell'ambito del Piano stralcio per la banda ultra larga, a cui si aggiungono circa 5,7 milioni di euro di risorse del FEASR a valere sul Programma di Sviluppo rurale (PSR) e definisce le modalità di collaborazione tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione per gli interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda ultra larga volti al raggiungimento di detti obiettivi nella Regione, in sinergia con il Progetto *Vda Broadbusiness*, finanziato dal

²⁷ Si segnala, infine, che, nell'ambito del **Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia**, finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate, finanziato con risorse FSC 2014/20 e altri finanziamenti statali, il Comune di Aosta ha ottenuto un finanziamento di circa 12,49 milioni di euro.

FESR. Gli interventi infrastrutturali, che saranno realizzati in un arco temporale previsto fino al 2020, interesseranno tutti i 74 comuni valdostani e permetteranno di coprire una popolazione di oltre 64.000 cittadini. La realizzazione dei lavori previsti consentirà di portare connessioni internet superveloci a oltre 72.000 unità abitative / aziendali dislocate sul territorio regionale e, una volta realizzata, l'infrastruttura resterà di proprietà pubblica. Infratel Italia SpA (società *in house* del Ministero dello sviluppo economico) individuata nell'Accordo quale soggetto attuatore – incaricato con il supporto da IN.VA. Spa di espletare le procedure di selezione per l'individuazione di uno o più soggetti per lo svolgimento delle attività – ha affidato, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, a Open Fiber, la costruzione, manutenzione e gestione della rete.

Strutture regionali che gestiscono la Politica regionale di sviluppo

Cabina di regia della Politica regionale di sviluppo

Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
Email: affari_europei@regione.vda.it

Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR)

Presidenza della Regione
Programmi per lo sviluppo regionale
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
Email: adg.fesr@regione.vda.it

Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE)

Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente
Politiche della formazione e dell'occupazione
loc. Grand Chemin 34, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
Tel.: +39 0165-27.29.60, fax: +39 0165-27.29.29
Email: adg.fse@regione.vda.it

Programma Sviluppo rurale (FEASR)

Assessorato agricoltura e risorse naturali
Politiche regionali di sviluppo rurale
loc. Grande Charrière 66, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
Tel.: +39 0165-27.52.82
fax: +39 0165-27.52.90
Email: agricoltura@regione.vda.it

Programmi di Cooperazione territoriale (FESR – CTE)

Presidenza della Regione
Ufficio di rappresentanza a Bruxelles - Cooperazione territoriale
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
Email: alcotra@regione.vda.it – italiasvizzera@regione.vda.it
spazioalpino@regione.vda.it – centraleurope@regione.vda.it
interreg@regione.vda.it

Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)

Presidenza della Regione
Programmazione negoziata e aiuti di Stato
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
Email: po.fsc@regione.vda.it



Unione europea



Région Autonome
Vallee d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



SVILUPPO REGIONALE
DÉVELOPPEMENT RÉGIONAL
VdA 2014 - 2020